

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ripreso il negoziato tra il governo spagnolo e l'opposizione
In penultima

Incerto pronostico per le elezioni politiche di oggi in Danimarca
In ultima

Urgenti misure per una reale ripresa

Costo del lavoro e investimenti all'esame delle forze politiche e dei sindacati

Si dovrebbe tenere domani l'incontro con i partiti chiesto da CGIL, CISL e UIL - Stamatì minimizza l'urgenza di prestiti esteri

Partiti e sindacati saranno impegnati, anche questa settimana, nella discussione sulla sorte delle misure sul costo del lavoro recentemente adottate dal governo. Contro queste misure — in particolare contro la sterilizzazione degli effetti sulla scala mobile derivanti dagli aumenti della FIVA e contro il blocco della contrattazione articolata aziendale — i sindacati hanno deciso di muoversi in una duplice direzione. Hanno proclamato una mobilitazione generale dei lavoratori, con assemblee e scioperi variamente articolati per regioni, province e categorie. E hanno anche chiesto un nuovo incontro alle forze politiche per verificare la disponibilità dei partiti dell'area costituzionale ad un impegno che in Parlamento porti ad una profonda modifica delle misure del governo.

Nella lettera inviata ai partiti, la segreteria della Federazione unitaria aveva proposto che l'incontro si tenesse nella giornata di domani, ma fino a ieri sera mancava ancora la risposta ufficiale di alcuni partiti. I sindacati hanno fatto sapere che nell'incontro con i partiti e in quello che essi hanno chiesto con il governo intendono discutere non solo del costo del lavoro, ma più in generale della politica economica e del rilancio degli investimenti anche per sottolineare la carenza di impegni concreti del governo su questi temi. Infatti, in questi giorni...

Oggi scioperi e assemblee in Campania e in Emilia

PER DUE ORE ASTENSIONE DAL LAVORO DEI TESSILI

Prosegue in tutto il Paese l'azione di lotta dei lavoratori per la modifica delle misure economiche decise dal Consiglio dei ministri per rivendere una nuova politica degli investimenti e della occupazione. Oggi sciopereranno i lavoratori della Campania e dell'Emilia Romagna. I tessili, salvo eccezioni, decise dalle organizzazioni territoriali di categoria, continueranno ad effettuare, sempre nella giornata di oggi, uno sciopero generale di due ore.

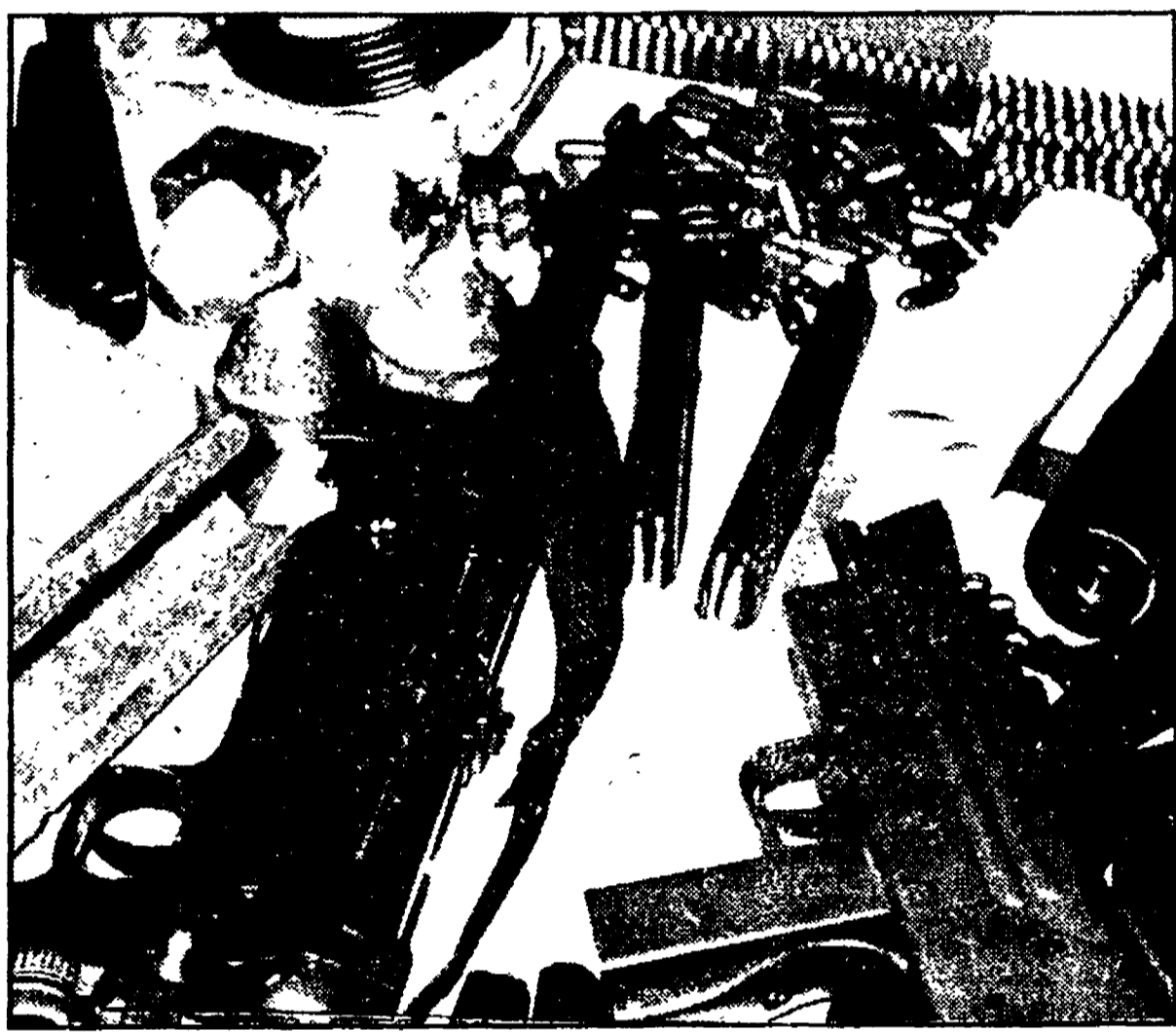
La giornata di lotta in Campania con l'astensione dal lavoro per due ore e assemblee e manifestazioni di tutti i dipendenti dell'industria intende soprattutto richiamare l'attenzione sulla necessità di una diversa politica economica che abbia, Mezzogiorno come punto di riferimento. I segretari della Federazione unitaria nel corso di una conferenza stampa hanno sottolineato la grave situazione esistente nella regione e nel Mezzogiorno in generale, caratterizzata da una costante caduta dei livelli di occupazione, dal blocco e dalla riduzione degli investimenti, da un'ulteriore degradazione delle condizioni di vita delle masse popolari, da crescenti tensioni fra i giovani studenti e i disoccupati. Scioperi, proteste sono stati organizzati per il 22 e 23 rispettivamente a Napoli e Caserta.

In Emilia Romagna la giornata di lotta si svolgerà con modalità e forme decise autonomamente dalle organizzazioni sindacali locali. In particolare a Piacenza, Modena, Parma e Ferrara i lavoratori dell'industria sciopereranno dalle 10 alle 12. Oltre a questi, saranno osservati dalle altre categorie. A Bologna astensione dal lavoro e assemblee si svolgeranno in forma articolata nel corso della intera giornata. A Ravenna l'astensione e le assemblee si svolgeranno nel pomeriggio di tre giorni. In tutta la regione, sia pure con diverse modalità, aderiscono anche gli autoferrotrattanti.

Emergono le prove dei legami fra eversione fascista e criminalità

Le armi del terrorista Concetelli utilizzate anche per rapine e sequestri

Il rifugio di Roma era una base per imprese criminali - Almeno sette persone frequentavano l'appartamento di via dei Foraggi - Perizie sul mitra « Ingram »: quasi certo che è quello usato per assassinare il giudice Occorsio - Dopo il rinvenimento di 11 milioni del riscatto pagato dalla famiglia di Emanuela Trapani svolta nelle indagini anche a Milano



Due delle armi rinvenute nel « covone » romano del neofascista Pier Luigi Concetelli. A destra il mitra « Ingram M. 10 », di fabbricazione americana, identico a quello usato per l'uccisione di Vittorio Occorsio. L'« Ingram » è un'arma micidiale in dotazione ad alcuni servizi segreti occidentali

Precisi legami dell'eversione fascista con organizzazioni della malavita che operano nel campo dei sequestri di persona, in particolare con la banda di Renato Vallanzasca, emergono con chiarezza man mano che procedono le indagini su Pier Luigi Concetelli, il fascista di « Ordine nuovo » accusato del delitto Occorsio e arrestato l'altra notte a Roma. Non solo Concetelli è stato trovato in possesso di 11 milioni facenti parte del riscatto pagato per il rilascio di Emanuela Trapani, rapita a Milano nel dicembre scorso; gli inquirenti hanno anche accertato che il terrorista fascista e il suo complici, i due magistrati fiorentini che conducono l'inchiesta sono ripartiti per Firenze.

La polizia sta infatti ricercando altre sette persone che furono viste insieme a Concetelli prima della sua cattura. Anche esse fanno tutte parte di « Ordine nuovo ». Intanto anche a Milano, ha inizio un'indagine in campo nazionale che in campo internazionale, sottintendendo che quella sentenza, anzi, era una sorta di passaporto per i latitanti in Grecia, in Spagna, in Portogallo, in America Latina; per cui, facendo sapere che il suo impedimento alle estradizioni, dando agli ordinativi « la patente » di perseguitati politici. Una riprova dei legami di Concetelli con i capi di « Ordine nuovo », Elvio...

L'Anonima nera

Massimiliano, arrestato ad Atene ed estradato in Italia, usò dal carcere di Bolzano proprio perché il suo arresto risultava « illegittimo » in base alle convenzioni internazionali.

A Occorsio la questione burocratica, come una piuma appesa, ma nell'estate dello scorso anno il magistrato romano ebbe in mano prove inconfutabili di una realtà che da tempo sospettava, che era controllata da cento esposti e da cento riscatti. « Ordine nuovo » come altre organizzazioni fasciste era legato a filo doppio con la delinquenza organizzata, con l'Anonima sequestrata romana, in particolare. « Sto lavorando a qualcosa di molto importante » disse a un nostro giornalista proprio la sera prima di essere salito in elicottero per il carcere di Atene.

Occorsio era infatti anche il magistrato che si occupava di diversi sequestri avvenuti a Roma: almeno sei in cui erano stati perseguitati i politici. Una riprova dei legami di Concetelli con i capi di « Ordine nuovo », Elvio...

A PAGINA 5

Sempre più esteso il no al progetto Malfatti

In molti atenei iniziative unitarie per la riforma

Da Napoli proposta di un'assemblea nazionale del movimento universitario con sindacati e forze politiche - A Milano si preparano le conferenze di facoltà - Anche ieri tensione a Roma

Si sviluppa, in tutte le università, l'iniziativa delle forze democratiche, degli studenti e dei docenti per la riforma. Dopo il « no » che da presocché tutti gli atenei si è levato contro il progetto Malfatti, è in corso ora un intenso lavoro di preparazione delle Conferenze di facoltà e un largo dibattito su come trasformare le strutture universitarie.

Spaventoso incidente nelle Marche

Sei operaie muoiono al ritorno dal lavoro

Nella sciagura anche cinque feriti - Altri due lavoratori folgorati nel bergamasco dall'alta tensione

Otto operaie, tra cui sei ragazze, sono morte, si dice, su un cavo ad alta tensione in un'area di lavoro a S. Maria Goretti, in provincia di Ancona, nelle Marche. Le sei operai erano state colpite da un cavo ad alta tensione che si era rotto e si era abbassato fino a toccare le loro teste. Cinque di loro sono rimaste ferite, una è ancora in ospedale. Un'altra operaia è stata colpita da un altro cavo ad alta tensione, che si era rotto e si era abbassato fino a toccare il suo corpo. Anche questa operaia è rimasta ferita. Le indagini sono in corso.

Come far funzionare l'inceneritore a Seveso

Gli esperti della Commissione per la bonifica hanno proposto un impianto-pilota per studiare il funzionamento dell'inceneritore. NELLA FOTO: i militari controllano il centro di Seveso.

A PAGINA 2

Freda ora non risponde, oggi toccherà a Ventura

Al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana sono andati a vuoto gli ultimi tentativi di Freda di ritardare il processo. Il nazista di Padova ha deciso di non rispondere più alle domande dei giudici. Oggi sarà allora interrogato Ventura.

A PAGINA 4

Migliorano le condizioni del funzionario ferito

Le condizioni di salute del dottor Traversi, vittima di un criminale agguato domenica scorsa a Roma, continuano a migliorare. Si teme che l'episodio possa essere la « spia » di nuove proteste nelle carceri.

A PAGINA 4

Ancora accuse della donna del treno

Sempre molto confuse le indagini per l'attentato al treno. La Movexand continua ad affermare di essere accusata perché si vogliono coprire i potenti.

A PAGINA 5

Approvata la piattaforma Alfa

Al termine dell'assemblea dei delegati dell'Alfa Roma che si è tenuta a Napoli, è stata approvata la piattaforma del gruppo.

A PAGINA 6

Come far funzionare l'inceneritore a Seveso

Gli esperti della Commissione per la bonifica hanno proposto un impianto-pilota per studiare il funzionamento dell'inceneritore. NELLA FOTO: i militari controllano il centro di Seveso.

A PAGINA 2

Freda ora non risponde, oggi toccherà a Ventura

Al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana sono andati a vuoto gli ultimi tentativi di Freda di ritardare il processo. Il nazista di Padova ha deciso di non rispondere più alle domande dei giudici. Oggi sarà allora interrogato Ventura.

A PAGINA 4

Migliorano le condizioni del funzionario ferito

Le condizioni di salute del dottor Traversi, vittima di un criminale agguato domenica scorsa a Roma, continuano a migliorare. Si teme che l'episodio possa essere la « spia » di nuove proteste nelle carceri.

A PAGINA 4

Ancora accuse della donna del treno

Sempre molto confuse le indagini per l'attentato al treno. La Movexand continua ad affermare di essere accusata perché si vogliono coprire i potenti.

A PAGINA 5

Approvata la piattaforma Alfa

Al termine dell'assemblea dei delegati dell'Alfa Roma che si è tenuta a Napoli, è stata approvata la piattaforma del gruppo.

A PAGINA 6

Elisabetta Bonucci

(Segue in ultima pagina)

voì e noi

Il pare incredibile quando abbiamo qui, ogni anno, la festa di San Giuseppe. Anni demagogici, anni ragnosi, anni comunisti che dobbiamo essere abbattuti. Ma abbiamo paura che non se ne farà nulla, perché i nostri hanno l'abitudine di rimanere sempre con noi a lavorare, mentre tra i nostri, ogni tanto, ce n'è qualcuno che si prende una aspettativa. Lo attende il Parlamento in stato di attesa.

Febbraio

VERSO I CONGRESSI REGIONALI DEL PCI

I comunisti Italsider: la coscienza di essere una nuova forza dirigente

Il dibattito nella sezione «Lenini» di Taranto - Industrializzazione e sviluppo generale del Sud - Come superare le difficoltà del mercato dell'acciaio - Riforma agraria, irrigazione, ricerca scientifica - La scelta dell'austerità per un profondo rinnovamento

Dal nostro inviato

Taranto, febbraio. I comunisti dell'Ifalsider a Taranto. Sezione di fabbrica e Lenini a Taranto: 400 iscritti, 120 militanti, 32 reclutati nel '77, media tessera di 7500 lire, 74 mila tessere di 7500 lire, 74 mila tessere di 7500 lire...

che poi, si pretende di negare al partito della classe operaia la guida del paese? Non una astratta credenziale teorica... Eugenio Manca

A che punto è la crisi / Gli economisti rispondono all'Unità

Savati: ha radici politiche la grave crisi dell'economia

I riflessi dello stato di sfascio e di perdita di egemonia del blocco dominante - I problemi dei conti con l'estero e della lotta alla inflazione - L'ipotesi di un «temporaneo e contrattato» intervento sulla scala mobile - Invertire la tendenza al degrado

Per il professor Michele Savati, docente di economia all'Università di Modena, la difficoltà principale nel delineare, oggi, una politica economica coerente...

Queste politiche «pesanti» cui lei ha cenno dovrebbero naturalmente fare i conti con alcuni nodi della situazione economica del paese...

Un altro moderatore gioca dal lato dei profitti aziendali: a parità di margini di profitto, una maggiore attività significa maggiori profitti...



Lina Tamburino

Elaborate al convegno di Milano

Proposte della FGCI per una incisiva lotta contro la droga

La conclusione del Convegno nazionale sulla droga, la FGCI ha diffuso un documento che espone le proposte...

Proposto da esperti della Commissione per la bonifica

Seveso: impianto-pilota per studiare il funzionamento dell'inceneritore

Ci sono ancora problemi da risolvere per quanto riguarda la costruzione del forno - Nuove polemiche

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Un'altra sbomba, oggi, nella tormentata drammatica vicenda della nucleare di Seveso...

Considerazioni sul Consiglio comunale di Palermo

La seduta più interessante di un Consiglio comunale per quello che ha visto...

Iniziativa per rendere operanti i poteri delle Comunità montane

Nel mese di ottobre del 1975 si tenne a Roma il convegno dei Comuni montani...

Mozione del Partito Radicale sul « caso Plebe »

Il Consiglio federativo del Partito radicale ha esaminato nella sua ultima riunione il caso Plebe...

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico...

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico...

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico...

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico...

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico

Un importante strumento di programmazione e di sviluppo economico...

Un libro di Franco Livorsi

Il «teorema» Bordiga

La ricerca intorno al pensiero e alle contraddizioni del primo segretario del Pcd'i in un clima di più matura riflessione scientifica

Amadeo Bordiga, ingegnere napoletano, fu il primo segretario del Partito comunista d'Italia. Nella sua vita si possono distinguere diversi periodi: la militanza nella sinistra ed estrema sinistra socialista, dal 1912 in poi, quando nel fondo del circolo Carlo Marx, con una fase di intensa radicalizzazione a livello nazionale nel quadriennio rivoluzionario 1917-1920; un breve periodo di attività all'estensione del nuovo partito dei comunisti italiani appena sorto sotto la sua egemonia (1921-1923); un periodo di lotta, su posizioni di minoranza fino al congresso di Lione, dove trionfò la forma di Gramsci; il lungo, triste — e a nostro avviso contorto — periodo successivo (1926-1970), il più sconosciuto, lungo il quale si venne a formare, sulla base delle sue elaborazioni, le tesi e la politica di un'ala di minoranza, una sorta di «setta» teorizzante, di scarso rilievo pratico. Nel 1930 la espulsione dal partito.

Di Bordiga, fino ad allora colpito da un duro ostracismo politico e intellettuale, ricominciò a parlare, nel partito e nel paese, nel lavoro di Togliatti sulla Formazione del gruppo dirigente del Pci (1961) con una più adeguata serenità; e Togliatti gli aveva riconosciuto un ruolo di occasione una « vigorosa personalità ». Era il momento in cui gli storici comunisti stavano avviando su di lui una serie di ricerche, il cui primo frutto apparso nel 1965, fu il libro di Giorgio Galli, « Il profilo di una storia del Pci (1958) ora rielaborato. Luigi Corbelli nella Rivista storica del socialismo e Andrea De Clementi col suo libro su Bordiga fino al 1925, furono i rappresentanti di questa ricerca che utilizza ancora il nome (e solo in parte il pensiero) di Bordiga per contrastare, discutere, combattere l'indirizzo gramsciano prevalso nella storia e nella politica del partito comunista. In una fase più recente, l'attenzione è caduta su aspetti teorici, in un certo senso da « politologo » (e « moralista ») di Bordiga, per il contributo sia di Giorgio Galli, che di Franco Livorsi, quali ne hanno ristampato e commentato alcuni testi. Dibattiti dunque, dentro e fuori il Pci, testimonianze di un rinnovato clima e livello culturale, di una acquisizione di pensiero scientifico, di una serietà, ma che non poteva comunque sopravvivere d'un colpo travalicando i pesanti residui di una lacerazione ideologica duratura e di una lotta politica asprissima. Di questo nuovo clima si è recentemente congratulato, in una intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Puntuale verifica

L'ultima ampia ricerca su questo argomento è ancora lì un comunista, Franco Livorsi, Amadeo Bordiga. Il pensiero e l'azione politica, 1912-1970. Editori Riuniti, pp. 469, L. 65000. È un libro che non si tocca a nostro avviso con essa si tocca il punto più alto di una analisi critica, condotta puntualmente nel riscontro fra pensiero e azione. L'autore vi tiene in debito conto, manifestando il suo punto di vista, del dibattito e del suo apporto storiografico in cui si erano divisi Paolo Spriano, innanzitutto, Franco De Felice, Aurelio Lepre, Silvio Leviero e anche Ernesto Ragionieri. Il libro di cui stiamo parlando risente indubbiamente della difficoltà ed anzi asperità del problema, in parte complicata dai tratti peculiari della personalità bordighiana e dalla necessità di riferirsi, nella sua interpretazione, non solo alla lotta politica del nostro paese, ma forse principalmente a tutta una serie di dati della cultura socialista, alle alternative di linea del movimento di classe. Seconda Internazionale e la nascita della Terza Internazionale.

Livorsi non ignora l'ultimo Bordiga (1925-1970) e utilizza la produzione di que-

sto periodo, come chiave e soluzione di ciò che comporta certo qualche rischio dell'itinerario complessivamente percorso dal suo protagonista. Così può mettere in rilievo, al termine del suo studio, l'originalità dei lavori bordighiani di storia sociale ed economica, i dati negli anni cinquanta e non soltanto ad una stretta cerchia di accolti. Le sue scelte sono state analitiche, nel senso che ha cercato di continuo il confronto tra le sue posizioni e le posizioni teoriche e politiche o progettuale o prospettive politiche vere e proprie. Questa necessità, anche espositiva allo stato degli studi, ha probabilmente un poco appesantito il discorso, ma non si può negare l'uso di un linguaggio asciutto fuori dalle secche di una eccessiva politicizzazione e di miserie storiche, di cui il dibattito più aggiornato aveva dato segno. Anche Livorsi è stato un interprete di un problema interpretativo d'ordine generale, ma poi lo ha risolto immettendosi nella ricostruzione e lettura critica di tutto il materiale bordighiano, muovendosi col massimo grado di padronanza fra una selva di scritti minori e non, spesso non firmati, e talora quasi clandestini, che sono una caratteristica di questa « scuola ».

La critica di Lenin

Del pensiero di Bordiga in questo libro si possono leggere, di volta in volta e per i diversi momenti, diverse definizioni, tutte suggerite e non fissate, che sembrano legate da un filo interpretativo che privilegia giustamente lo sforzo teorico che sta al loro centro. Si parte dal « teorema marxista », dall'anticulturalismo del giovane Bordiga, non si trascura la caratterizzazione anche « tendenzialmente irrazionalistica ed attivista » del suo antiformalismo, per giungere a dedicare un intero capitolo al « determinismo economico marxista » che qualificò nella sua piena, la direzione bordighiana del Pcd'i. Quindi un marxismo in origine scienziista, che si pose (e pose) grossi problemi, quali il rapporto fra guerre e rivoluzioni, guerre mondiali e crisi catastrofiche del capitalismo. Tanto che alla fine si tentò di prevedere alcuni tratti dell'odierna crisi del capitalismo, sbagliando però nell'ipotizzare per il 1975 un suo nuovo sbocco rivoluzionario. « Un teorema di meccanica », si legge in un intervento del 1919 — insegna che un sistema non può spostarsi nello spazio per l'azione di forze interne al sistema ». Deriva anche di qui l'antielitismo, l'antideterminismo, l'antidemocraticismo, l'afascismo — di cui non si tollerano mai abbastanza le conseguenze storicamente negative — che furono propri di un pensiero per molti versi più originale, unitario e peraltro scarsamente collegato alla tradizione politica e speculativa italiana; certo non così semplice o semplicista come è potuto sembrare ad una critica superficiale e di comodo. Il suo è un sistema di articolazioni, la quale culmina a sua volta nell'affermata « invarianza del marxismo ».

Livorsi entra nella spirale di questo pensiero, ne svela le contraddizioni e la continuità di sviluppo. Soprattutto ci persuade la sua spiegazione culturale, il riciclaggio Bordiga alla sinistra socialista rivoluzionaria prebellica, a certe convergenze e col lucemburghismo e col comunismo radicale postbellico, o anche a certe connotazioni rosbepistiche. Ma all'incontro col bolscevismo.

A Ferrara una mostra di Cagliari

FERRARA, 14. Alla Galleria d'arte moderna del Palazzo dei Diamanti di Ferrara è aperta da domenica scorsa una mostra omaggio a Corrado Casali. La rassegna è stata concepita dallo stesso artista, pochi giorni prima della sua morte avvenuta il 20 marzo dello scorso anno. La rassegna rimarrà aperta fino al 3 aprile.

inteso sempre come « marxismo rivoluzionario » e non nella sua più complessa, valida originalità, subentrò presto, su queste basi, una deformazione dell'autentico pensiero e indirizzo leninista. Soprattutto quindi i conflitti con la teoria e la prassi dell'Internazionale comunista da cui gli stessi richiami di Lenin, positivi al gruppo dell'Ordine nuovo, critici nei confronti dell'antensionismo bordighiano come « malattia infantile del comunismo ». Forse il punto di saldatura del pensiero e dell'azione di Bordiga sta nella teoria dei contravveleni (anche questa teoricistica, ricavata dalla chimica) rispetto al veleno della « riforma » all'ossessione della socialdemocrazia, corrispose una sorta di « settarismo viscerale », che era prova di debolezza e non di forza. Lo stesso paradosso si vide in un suo scritto comunista in vista con una « forma » di minoranza dei marxisti. Infine la teorizzazione dell'invarianza teorica di cui si è detto, che a nostro avviso corrisponde ad una specie di (ilusoria) autobiografia dello stesso Bordiga, al suo più creduto e drammatico tentativo di assoluta impersonalità.

Livorsi mette in luce tutti gli « errori » di un siffatto sistema, in ricambio con la condotta politica che ne derivava o ne era all'origine e li annota incisivamente nelle pagine conclusive. Giunge persino, senza calare la mano, ad addebitargli « aspetti estremisti » infantili e anche reazionari e, sempre su malgrado, « cripto-fascisti ». Gli riconosce una sua grandezza, riuscendo a dare un giudizio equo, non viziato da residui moralistici. Storicamente afferma che « c'è da dire che il « teorema » di Bordiga, inteso come un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Enzo Santarelli

Come può essere realizzato un parco archeologico



Nella foto: tombe della necropoli di Megara Hyblaea in Sicilia minacciate dallo smog

UOMINI AMBIENTE MONUMENTI

Non si tratta di imbalsamare testimonianze del passato ma di inserirle in un assetto del territorio che ne faccia fonti vive di cultura. Dal problema della salvaguardia dei beni a quello di un'efficace organizzazione sociale ed economica - Necessità di analisi rigorose - Le possibilità di un intervento nel caso di Agrigento

Il grande zoologo Alessandro Ghigi, quando descrive il parco naturale, lo definisce nel lontano 1937: « Territorio caratterizzato per le bellezze naturali in genere per la ricchezza delle piante e degli animali che vi si trovano o anche per qualche fenomeno geologico, che lo stato o altri enti pubblici intendono proteggere con appositi provvedimenti ». Infine la teorizzazione dell'invarianza teorica di cui si è detto, che a nostro avviso corrisponde ad una specie di (ilusoria) autobiografia dello stesso Bordiga, al suo più creduto e drammatico tentativo di assoluta impersonalità.

L'equilibrio turbato

La principale consiste nel fatto che il parco archeologico inteso come un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Il parco è un dato di dimensione settaria, e il cedimento ad essa, furono nel '21-'23 una comune e radicata malattia delle origini. Dall'esperienza bordighiana, dalla tensione che in fondo divideva l'anima, vuol ricavare una « lezione rivoluzionaria », affidata anche agli scritti migliori in cui fu sinceramente critico dello stalinismo. Quando ci si ponga in una posizione più diversa, la malattia, che è un senso obiettivo di una dialettica che vive nella storia e delle sue prove politiche, non sapremmo dissentire.

Vincenzo Tusa

I ipotesi di nuovi collegamenti internazionali



Sulla via delle Indie

Si progettano nuove costruzioni ferroviarie attraverso Iran e Afganistan paese che non ha un solo chilometro di strada ferrata - Linee di pullman Parigi-Istanbul sostituiscono l'« Orient-Express »

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Documenti storici

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La Fiera internazionale del Cairo

Il libro italiano grande assente

Da 25 settembre al 6 febbraio è in corso la Fiera Internazionale del Cairo. In Italia, a parte il libro di Livorsi, Amadeo Bordiga. Il pensiero e l'azione politica, 1912-1970. Editori Riuniti, pp. 469, L. 65000. È un libro che non si tocca a nostro avviso con essa si tocca il punto più alto di una analisi critica, condotta puntualmente nel riscontro fra pensiero e azione. L'autore vi tiene in debito conto, manifestando il suo punto di vista, del dibattito e del suo apporto storiografico in cui si erano divisi Paolo Spriano, innanzitutto, Franco De Felice, Aurelio Lepre, Silvio Leviero e anche Ernesto Ragionieri. Il libro di cui stiamo parlando risente indubbiamente della difficoltà ed anzi asperità del problema, in parte complicata dai tratti peculiari della personalità bordighiana e dalla necessità di riferirsi, nella sua interpretazione, non solo alla lotta politica del nostro paese, ma forse principalmente a tutta una serie di dati della cultura socialista, alle alternative di linea del movimento di classe. Seconda Internazionale e la nascita della Terza Internazionale.

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Documenti storici

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Documenti storici

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Documenti storici

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Nicola Pizzuto

Documenti storici

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Documenti storici

La notizia di un equivoco su come la notizia, diffusa anche in Italia, della soppressione dell'Orient-Express, il famoso treno che correva per mezzo Europa collegando Parigi a Istanbul, non può essere accolta senza un certo scetticismo. La notizia, diffusa in un'intervista rilasciata al Messaggero, l'amico e compagno Leonetti, superstite del gruppo dell'Ordine nuovo, dunque un po' estraneo al « bordighismo ».

Il dibattimento a Catanzaro per le stragi e la strategia del terrore

BATTUTO L'ENNESIMO TENTATIVO DI FREDA DI RITARDARE IL PROCESSO

Il neonazista, dopo che i giudici hanno deciso di non ascoltare le registrazioni dei suoi interrogatori, si è chiuso nel silenzio. Ha paura ed è apparso molto meno sicuro che nei giorni scorsi

Dal nostro inviato

CATANZARO. 14 Freda ha paura e si rifiuta di parlare. Battuto la prima volta a Catanzaro, il neonazista padovano si è rifiutato di rispondere ai quesiti dei magistrati. Perché lo ha fatto? Perché ha tanto timore delle contestazioni della corte, della parte civile e della difesa di Valpreda? Perché, ripropontaneamente, ha smesso di fare affermazioni arroganti e ha rinunciato ai suoi modi di eroe da fumetto?

La prima risposta la si trova nel suo interrogatorio di venerdì scorso. Messo di fronte alle domande precise del presidente Scuteri sulle sue attività nel 1969, Freda si era sentito stretto alle corde. Con le sue risposte reticenti e balbettanti, l'imputato aveva fornito una prova eloquente della solida difesa che gli si era messa da parte. Ma i magistrati, Alessandrini e Fasconaro,

avevano ripreso la storia della cattura di Hamel, al quale avrebbe consegnato la parolina del terrore da lui acquistata a Bologna, ma al fantasma di questo ufficiale dei servizi segreti algerini, non era riuscito a dare alcuna consistenza. Il 12 dicembre, inoltre, aveva fornito una versione chiarissima e inconfutabile del suo ruolo. Che cosa aveva detto Freda? Che nella mattinata del 12 dicembre era partito da Catanzaro per la casa di Valpreda, in viale della Libertà, alle ore 7,30, nella stanza. Da lì si recava alla deduzione di essere stato, il giorno prima, a Padova. Non ne era tuttavia certo. Ora è possibile che una persona che si sente sospettato di aver partecipato poche ore prima ad una strage non possa, immediatamente, ricostruire i propri movimenti allo scopo di presentare la prova sicura della propria estraneità?



L'aula dove si svolge il processo per la strage di Milano

La Corte è decisa ad andare avanti sulla strada della verità

È toccato a Giovanni Ventura presentarsi davanti ai giudici

Si è seduto ed ha ascoltato preoccupato e teso, la lettura dei capi di imputazione. C'è voluta mezz'ora per scorrere rapidamente l'allucinante elenco. Oggi le domande. Tentativi di aggressione contro l'avvocato Martorelli

Dalla nostra redazione
CATANZARO. 14 Battuto nell'intento di soffocare il suo interrogatorio in un mare di carte pretendeva la lettura dei capi di imputazione e l'ascolto delle bozze degli interrogatori. Ma quando la matassa era ormai completamente dipanata e non si rimaneva che scegliere se parlare, o preferire tirarsi da parte. Chiamato a salire sul podio alle 13,00, dopo che la sua difesa aveva pregato tutte le residue strade per impedire persino che il neonazista venisse chiamato di fronte alla Corte per la quarta giorna-

ta del suo interrogatorio. Freda ha fargliato qualche cosa cercando di nascondere la sua reale volontà ancora dietro il puntiglio del rittardatore verbale con il presidente Scuteri.

Ma quando la matassa era ormai completamente dipanata e non si rimaneva che scegliere se parlare, o preferire tirarsi da parte. Chiamato a salire sul podio alle 13,00, dopo che la sua difesa aveva pregato tutte le residue strade per impedire persino che il neonazista venisse chiamato di fronte alla Corte per la quarta giorna-

ta del suo interrogatorio. Freda ha fargliato qualche cosa cercando di nascondere la sua reale volontà ancora dietro il puntiglio del rittardatore verbale con il presidente Scuteri.

La morte del teste-chiave delle bombe a Padova

Archiviato il caso Muraro «Disgrazia», per i giudici

Dalla nostra redazione
PADOVA. 14 Il caso Muraro è chiuso per sempre. Franco Freda e Massimo Facchini, accusati di omicidio volontario con concorso, sono stati condannati a ergastolo. Il giudice istruttore, Francesco Fasconaro, ha ritenuto che il fatto non sussiste. Così il giudice istruttore, Francesco Fasconaro, ha ritenuto che il fatto non sussiste. Così il giudice istruttore, Francesco Fasconaro, ha ritenuto che il fatto non sussiste.

Il caso Muraro è chiuso per sempre. Franco Freda e Massimo Facchini, accusati di omicidio volontario con concorso, sono stati condannati a ergastolo. Il giudice istruttore, Francesco Fasconaro, ha ritenuto che il fatto non sussiste. Così il giudice istruttore, Francesco Fasconaro, ha ritenuto che il fatto non sussiste.

Il caso Muraro è chiuso per sempre. Franco Freda e Massimo Facchini, accusati di omicidio volontario con concorso, sono stati condannati a ergastolo. Il giudice istruttore, Francesco Fasconaro, ha ritenuto che il fatto non sussiste. Così il giudice istruttore, Francesco Fasconaro, ha ritenuto che il fatto non sussiste.

NELLE UNIVERSITA' SI SVILUPPANO LE INIZIATIVE UNITARIE

Si preparano le Conferenze di facoltà alla Statale di Milano

Isolati i tentativi più avventuristici, si allarga l'esigenza di discutere la riforma - Lavoro al Politecnico

Dalla nostra redazione

MILANO. 14 Nelle università italiane, studenti, docenti e sindacati stanno preparando le Conferenze di facoltà che quali partecipano di enti locali e le forze politiche che dovranno definire gli obiettivi di riforma.

Il gruppo estremo, che ha tenuto il convegno di viale della Libertà, ha deciso di non partecipare alle conferenze di facoltà. Il gruppo estremo, che ha tenuto il convegno di viale della Libertà, ha deciso di non partecipare alle conferenze di facoltà.

Sciopero del 23: negli atenei si intensificano le agitazioni

I sindacati confederali preparano intensamente la giornata di lotta - Condanna della proposta Malfatti

Dalla nostra redazione

La condanna della proposta Malfatti, che viene giudicata come un passo indietro, ha intensificato le agitazioni negli atenei. I sindacati confederali preparano intensamente la giornata di lotta.

La condanna della proposta Malfatti, che viene giudicata come un passo indietro, ha intensificato le agitazioni negli atenei. I sindacati confederali preparano intensamente la giornata di lotta.

A Torino tre giorni di mobilitazione

La prima delle tre giornate di mobilitazione è stata dedicata agli studenti dell'Università di Torino

TORINO. 14 La prima delle tre giornate di mobilitazione è stata dedicata agli studenti dell'Università di Torino. Gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di piazza.

La prima delle tre giornate di mobilitazione è stata dedicata agli studenti dell'Università di Torino. Gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di piazza.

Incontro a Milano dei Comitati antifascisti

Il Comitato per la difesa dell'ordine repubblicano di Milano ha indetto per giovedì un incontro con i comitati antifascisti

MILANO. 14 Il Comitato per la difesa dell'ordine repubblicano di Milano ha indetto per giovedì un incontro con i comitati antifascisti.

Il Comitato per la difesa dell'ordine repubblicano di Milano ha indetto per giovedì un incontro con i comitati antifascisti.

A Napoli propongo un'assemblea nazionale

La proposta di un'assemblea nazionale è stata presentata dal segretario della CGIL

NAPOLI. 14 La proposta di un'assemblea nazionale è stata presentata dal segretario della CGIL. La proposta è stata accolta con interesse.

La proposta di un'assemblea nazionale è stata presentata dal segretario della CGIL. La proposta è stata accolta con interesse.

Il funzionario ferito domenica a Roma

L'agguato avviso di nuova tensione nelle carceri?

Migliorano le condizioni del dottor Traversi - Tre persone hanno partecipato alla sparatoria - Ritrovata in via Monserrato la «128» usata dai criminali

ROMA. 14 Il funzionario ferito domenica a Roma è stato ricoverato in ospedale. Le condizioni del dottor Traversi stanno migliorando.

Il funzionario ferito domenica a Roma è stato ricoverato in ospedale. Le condizioni del dottor Traversi stanno migliorando.



La moglie di Valerio Traversi, mentre si reca all'ospedale di Roma dove è stato ricoverato il marito dopo l'agguato

Morta una delle bimbe cadute dalla giostra a Torino

La bimba è stata trovata morta in un'autostrada. Le indagini sono in corso

TORINO. 14 La bimba è stata trovata morta in un'autostrada. Le indagini sono in corso. La morte è stata accertata.

La bimba è stata trovata morta in un'autostrada. Le indagini sono in corso. La morte è stata accertata.

La bimba è stata trovata morta in un'autostrada. Le indagini sono in corso. La morte è stata accertata.

La bimba è stata trovata morta in un'autostrada. Le indagini sono in corso. La morte è stata accertata.

Protestano i «famigli» della polizia

I «famigli» della polizia protestano contro le nuove disposizioni. Le proteste si sono svolte in varie città.

Prima di suicidarsi con la sua stessa arma

Fanatico di Hitler uccide cinque persone a New York

NEW ROCHELLE (N.Y.). 14 Un fanatico di Hitler si è suicidato con la sua stessa arma dopo aver ucciso cinque persone a New York.

Due agenti appostati dietro una finestra

Due agenti appostati dietro una finestra



Protestano i «famigli» della polizia

I «famigli» della polizia protestano contro le nuove disposizioni. Le proteste si sono svolte in varie città.

Protestano i «famigli» della polizia

I «famigli» della polizia protestano contro le nuove disposizioni. Le proteste si sono svolte in varie città.

Due agenti appostati dietro una finestra

Due agenti appostati dietro una finestra

Due agenti appostati dietro una finestra

Due agenti appostati dietro una finestra

Il felice esordio come regista di prosa a Mosca



Tarkovski: «Amleto è un suicida»

La tragedia shakespeariana va in scena al Leninski Komsomol - Dal cinema al teatro con alle spalle l'ombra di Kosintzev - La collaborazione con l'attore Anatoli Solinizin

Dalla nostra redazione

MOSCA 14. Da una parte il regista Andrei Tarkovsky, dall'altra il teatro Leninski Komsomol...

zando polizista di Andrei Rubio, è stato lui, lo sceneggiatore Boris Pasternak...

Festival della canzone politica a Berlino

BERLINO 14. «Amleto» è il titolo della rassegna di canzoni politiche...

Celentano e Pozzetto insieme

MILANO 14. Adriano Celentano e Renato Pozzetto gireranno insieme...

E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova

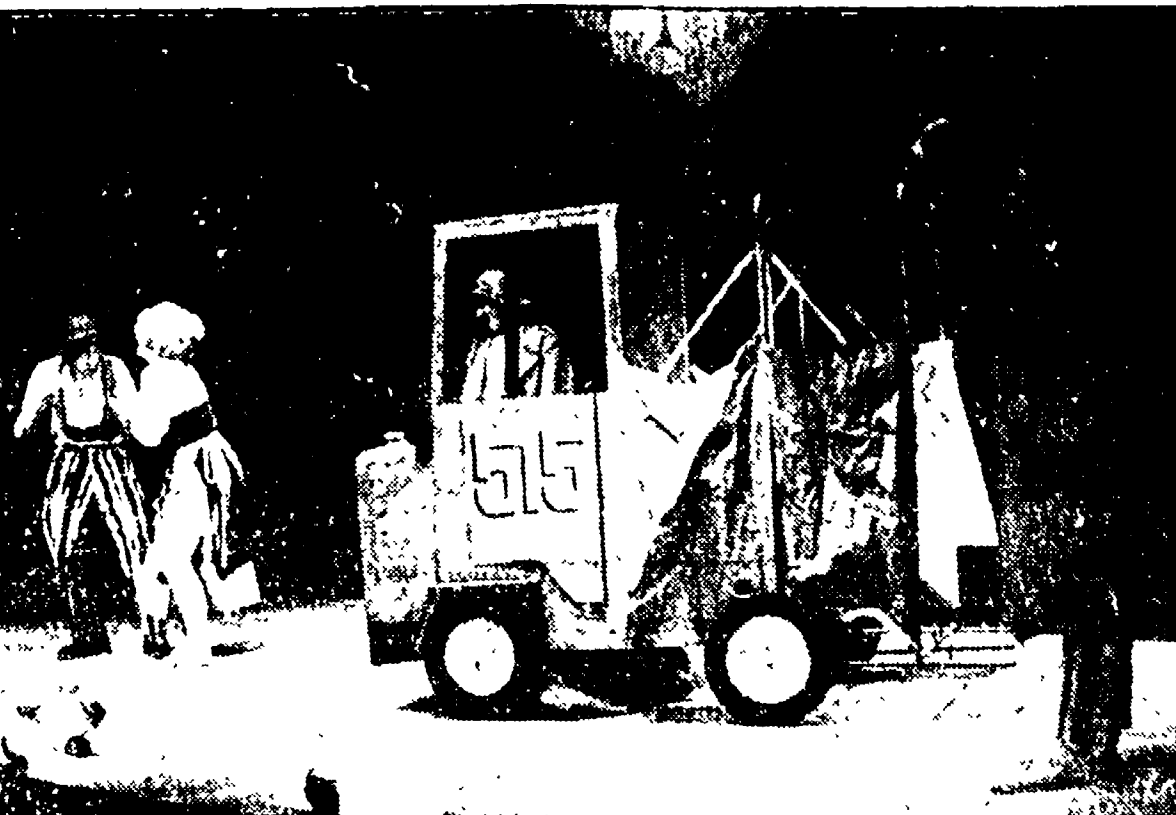
STAGIONE LIRICA 1977 AL TEATRO MARGHERITA

- Giuseppe Verdi UN BALLO IN MASCHERA
Giacomo Puccini IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Pietro Mascagni PINOTTA
Roberto Rossini AGENZIA MATRIMONIALE
Balletto BALLET DU XXème SIECLE
Francesco Cilea ADRIANA LECOUVREUR
Walter Felsenstein IL RATTO DAL SERRAGLIO
Giacomo Puccini LA BOHEME

Applausi in Jugoslavia per lo Stabile triestino

Dal nostro corrispondente BELGRADO 14. Un applauso in un'applaudita...

Riproproposto a Roma «Un uomo è un uomo»



Un Brecht mediterraneo nella «Commedia gaia»

Nell'allestimento per la compagnia del Politecnico il regista Gian Carlo Sammartino ha spostato l'ambientazione ideale della vicenda dall'Asia a zone più vicine a noi...

«Commedia gaia» è il titolo di un'opera di Bertolt Brecht...

Le due visioni

Ne sono altrettante, e in un certo senso, due visioni...

Una volta ha detto il poeta...

Un vago impaccio

Le pressioni crescono nel mondo...

Singolare episodio a Roma

All'Orchestra di Santa Cecilia la musica di Franck non va bene

Il complesso si è rifiutato di eseguire un poema sinfonico del compositore belga durante il consueto concerto domenicale - Polemiche e comunicati

Uno strano episodio si è verificato...

Premio Rendano per giovani pianisti

Tutti i giovani pianisti italiani...

RAI oggi vedremo

Racconti della terra

Secondo appuntamento con i programmi del successo...

controcanale

LEONE E IL MARF. La vicenda italiana della settimana...

programmi

Table with TV and Radio program listings for various channels and stations.

Clamorose dichiarazioni dell'allenatore biancazzurro, dopo la sconfitta con la Juventus

Winicio: «Sono pronto ad andarmene» (ma Lenzini gli rinnova la fiducia)

colpi d'incontro

Cin cin, Milan

Questa Milan story, in verità, ha sapore di romanzo antico. Così Rocco si adatta snobbando il telegiornale, da mona e da schiamazzo a rivestire i panni di Cincinnato mentre Marchioro, permissivo come Scipione Africano, si duole dell'ingrata patria lombarda e rifiuta di cederle le ossa. Di più, poi, svergogna sempre più a quello scellerato di Eliogabalo, fatto fuori — per mano pretoriana — dalla sua stessa infida e depravata corte: e già, comunque, si intravedono i sinistri e crepuscolari buioneri di Buticchi-Bianzio. No, non è un milite, l'uomo della conghia e dell'ingrigo, il Catilina della bassa padana: Gianni Brera, ovvero smettila una sera.



ROCCO

Narrano infatti le cronache che il Brera, buon amico del Duma, baroncello, cioè di chi addebita l'uscita «scior Vittoria», ruba il nome della straba che non azzarderebbe neanche di guardare in faccia — abbia chiesto e ottenuto, nel corso di un consulto gastronomico, il ritorno ad Italia, Cin cin, vecchio, caro, Milan.

Fortunatamente, in questo mare di tristezza rossonera, c'è sempre Pietrangeli pronto ad allargare un sorriso. L'altra sera, in TV, era talmente in forma e pimpante che Tito Sgarbi, dopo un sereno accertato che non avesse ingerito LSD o altre sostanze proibite — gli ha concesso di presentarsi in piedi, senza nessuno che lo reggesse, e altrettanto gli ha affidato la lettura della scheda. Esperienza rovinosa, ma non priva di suspense: infatti, essendo Nicky Anfelmiano — comprensibilmente franto al quarto punteggio, i telecritici distratti hanno dovuto attendere i quotidiani del mattino per conoscerne i risultati. Dopo l'entusiasta e compiaciuta Nicky Anfelmiano si è concesso un meritato intervallo di riposo: piuttosto, comunque, purtroppo assai breve, dacché al momento del congedo gli elettricisti lo hanno ridestato per consentirgli di fare «ciao ciao» con la manina e, soprattutto, per permettergli di ricevere le congratulazioni di Dezzani, quest'anno imprevedibilmente vocazione manegnona forse venuta meno, e che i critici sportivi avversari, da quale assegnatura con quale assegnatura, al loro lavoro, si sono scriveri sui giornali. Invece, ogni tanto, rispondendo al coreografo, l'entusiasta di Brera si riserva la prognosi.

guarda, si invocano schemi nuovi, si auspicano rivoluzioni tattiche. Sembra il coro dei crociati: poca corte e ritua, svelto, largo ai giovani e partum. Salvo poi cannoneggiare chi si prova a dargli la parolina. Come a questi precisi e disinteressati «consigli» — negli ultimi tempi il Milan ha bruciato Maldini, Caviglioli, Trapattoni, Marchioro, ossia un po' la «crena» della nuova generazione di allenatori. In fondo Radice è stato fortunato a finire a Torino: fosse capitato a portata di brera a quest'ora, il ritorno ad Italia, Cin cin, vecchio, caro, Milan.

L'aspetto più archeologico di questo clima di revival è costituito, in fondo, proprio dal riemergere della figura del giornalista-consigliere occulto, Robbi, per intenderci, da allora degli anni '60 quando pedata si accoppiavano come scalmanti i tra le quali — per decidere la formazione della nazionale. Poi, naturalmente, i nostri beccavano e i vari stratagemmi continuavano a risultare un'impresa insuperabile. L'operazione nasconde scopi basamente commerciali: ossia l'apertura di un fascicolo «a tutti a go go» intitolato al «quattro dell'Apollonio» (l'ambizioso proclama, di fatto, precede la comparazione di Fazio, il quale, in un'occasione, non appena questi avrà sbrigato le pratiche per l'esonero militare).

Il primo passo era stato fatto dal presidente Lenzini, poi si è avuto il pronunciamento del CD - La Roma sorpassa i «cugini» e Liedholm diventa per Anzalone un... cliente sempre più scomodo

Lo confessiamo: il calcio che si gioca attualmente non è divertente. Le poche eccezioni, come il recente incontro fra Lazio e Roma, non fanno che confermare il fatto: neppure Torino e Juventus ci entusiasmano. E' la situazione che viene dalla mediocrità delle altre, e sul cui valore bisogna fare la tara. L'ultima volta che ci siamo divertiti è stato nella stagione che la Lazio vinse lo scudetto. Il capo manager, aveva già nell'annata del terzo posto, appena tornato in A, gettato le basi del «gioco collettivo» che si giunse il suo nome, appunto, nell'anno dello scudetto (1973-74). Lo ricordiamo ad esempio perché, in quell'occasione, hanno sostenuto che tale modulo lo hanno adottato per primo il Torino, la Juventus, il Napoli. Ristabilire la verità storica è un po' come questo calcio non è divertente più e crediamo non diventerà più neppure gli sportisti vedano di fare una ripida carrellata sulla situazione. Mette conto dilungarsi sulle due o tre? Non è questa la nostra intenzione, ma non si può non notare che le vittorie del granaio a Genova con la Samp e dei banconieri sulla Lazio, non fanno che ribadire quanto detto pocanzi. Altra nota può essere che entrambe hanno portato a sette le lunghezze di vantaggio, e come il scudetto storico, hanno fatto una lotta in... famiglia. Chudiamo con la notazione che alla corte della Juve si è affacciato un giovane, Gabrini, migliore in campo.



Ancora manifestazioni di tippismo sportivo dentro e fuori dagli stadi domenica. A Genova un giovane di 17 anni ha avuto il femore spezzato da un colpo di pistola sparato da un poliziotto in borghese intervenuto per sedare una rissa fra tifosi sampdoriai e granata. Non ancora del tutto chiarite le circostanze del ferimento. A Palermo reazioni scalmate da lanciare gas lacrimogeni. Nella foto: il lancio dei candelotti sugli spalti mentre i giocatori corrono verso gli spogliatoi.

Il discorso si fa invece delicato per le ultime quattro — Samp, Foggia, Bologna e Cesena — che non hanno fatto un solo punto. Il Bologna non è riuscito a battere in casa il Verona; la Samp le ha battute dal Torino (tripletta di Graziani che non segnava dal 19 dicembre '76 e che ha raggiunto in classifica canonici Pruzzo), il Cesena dalla Fiorentina. Unica eccezione la Foggia che ha strappato un prezioso pareggio a San Siro con l'inter (cosa mai avvenuta in passato). Ma non è che dalla Lazio (ottava) al Catanzaro (dodicesimo), vi sia un marciapiedi di sei punti. Guai, il Cesena dalla Fiorentina. Unica eccezione la Foggia che ha strappato un prezioso pareggio a San Siro con l'inter (cosa mai avvenuta in passato). Ma non è che dalla Lazio (ottava) al Catanzaro (dodicesimo), vi sia un marciapiedi di sei punti. Guai, il Cesena dalla Fiorentina.

di consiglieri, che detiene un cospicuo pacchetto di azioni, ha tenuto personalmente ad assicurarsi come in seno al CD non vi siano fratture. Winicio può lavorare in pace. Ma comunque si è detto anche amareggiato per l'atteggiamento assunto da un quotidiano sportivo della capitale. Per Winicio si tratta di «invenzioni» alorché si parla di malcontento dei giocatori, soprattutto dei giovani, nei confronti del tecnico. Ma se possiamo essere d'accordo sul malcontento, non possiamo essere d'accordo sul fatto che i giocatori si siano mossi per fare certe dichiarazioni. Perché le «invenzioni» hanno spesso una parvenza, pur se minima, di fondamento. Sarà bene che Winicio si limitati nel fare certe dichiarazioni. Ha parlato dell'acquisto di una punta e di un centrocampista. Certi proclami non fare certe dichiarazioni, e pur di difendere le sue idee non si arrende neppure di fronte all'evidenza, portando così all'esasperazione le sue reazioni. Ma forse stavolta non ha tutti i torti, visto che c'è già chi gli ha preparato un contratto. Il sostengono che in tranquillo e sereno, non mancherà, ma non è che ci si possa fare troppe illusioni: la salvezza si conquista lottando e sputando fiamme. Ma anche Lazio, Verona, Genoa e Catanzaro dovranno stare molto attenti a non perdere la loro salvezza. Qualche distrazione e le cose si potrebbero veramente mettere male (a

sono o meno. Un po' come d'essere sul sesso degli angeli. Per la Roma le cose vanno diversamente, pur se rispetto all'anno scorso ha un solo punto in più in classifica. Ha effettuato il cosiddetto sorpasso nei confronti dei cetivani. E' torinese il successo a spese del tanto decantato Genoa. Liedholm ha visto premiate le sue forzate scelte (Sandrini, di posto di Boni, Pellegrini, a quello di Di Bartolomei). Crescono, con ciò, le difficoltà per il tecnico di sbarazzarsi di un cliente che sta diventando sempre più scomodo. Eppure anche per Liedholm non sono mancati i contatti. Gli incidenti si sono susseguiti a ripetizione. Il più grave è stato quello di Rocco, la cui preparazione prosegue ma con tanto di assenza. Le prove con la Juve e con il Genoa ci hanno comunque rafforzato nella convinzione che il tecnico di Liedholm non mancherà. Ma chi sarà a guidare la Roma, che è probabilmente la squadra più forte in campo, si sa? E' un mistero. Trebbiani, risparmierebbe. Non resta che aspettare.

g. a.

Corse truccate

COMUNE DI CERZETO

Provincia di Grosseto

Avviso d'asta

Vendita materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale

IL SINDACO rende noto

che il giorno 12 marzo 1977 alle ore 12 in continuazione nella Casa comunale di Cerzeto (Cosenza), avrà luogo il primo esperimento a mezzo di asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale «Mancini-Stamato» Sez. 2 e 3 per complessive n. 234 piante di faggio, n. 11 di ontano e n. 2 di quercus cerris.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete in aumento, in conformità dell'art. 73 lettera C) R.D. n. 1630 del 23 marzo 1924 sulla contabilità generale dello Stato e sarà aperta sul prezzo base di Lire 6.800.000.

Le offerte sigillate dovranno pervenire alla Segreteria del Comune a mezzo raccomandata postale entro e non oltre le ore 10 dell'11 marzo 1977.

I concorrenti potranno prendere visione del Capitolato d'oneri che resterà a disposizione degli stessi presso l'Ufficio di Segreteria comunale dalle ore 9 alle ore 13,30 di tutti i giorni feriali.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni si segnala il numero telefonico della Segreteria comunale (0934) 903.149.

Cerzeto, 4 febbraio 1977.

IL SINDACO

Dr. Prof. Francesco Lala

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di Gara

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Grosseto, indice la seguente licitazione privata:

«copere di completamento e rifinitura del Centro Commerciale in Grosseto - Villaggio Europa, Impianto a base Gasta L. 332.000.000».

La gara verrà espletata in conformità dell'art. 1 lettera A della legge 2.2.1975 n. 14. Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla licitazione, presentandone domanda in carta da bollo da L. 1.200, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Grosseto, 4 febbraio 1977

IL PRESIDENTE (Giuliano Barfalucci)

PICCOLA PUBBLICITA'

17) ACQUISTI E VENDITE APPART. - TREVANI

7.000.000 contanti, mutuo, dilazioni, appartamenti di 100 mq. inondati, qualità mazzano; piano terra, zona Agrate, affare se contati. Nivissim, riscaldamento autonomo, in via quadrante. Istante con giardino. 035/753012.

S. PELLEGRINO solo 10 milioni appartamenti da ristrutturare, occasione venditori. 035 753012.



MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

CON UN APPARECCHIO SVIZZERO

ORA ANCHE VOI DIRETE ALT AL VELENO DELLE SIGARETTE

Vi diciamo subito che non si tratta di una medicina. Una cura che si fa con il velleto e evita un congegno, che evita tutte le dannose conseguenze del fumo, sostituendosi alla mancanza di volontà di smettere del fumatore più o meno accanito. Si tratta di un bocchino con un regolatore di miscela aria-fumo, per cui il fumatore smette gradatamente di fumare, senza soffrire per la mancanza di nicotina. E' il fumatore che regola, giorno per giorno, la quantità di fumo aspirato (pur non privando del piacere della sigaretta) e la sua firma avrà smesso di fumare del tutto, entro poco più di quattro settimane. Con questo apparecchio di nicotina, il fumatore psicologico del fumo, si disintossica l'organismo lentamente, senza gli effetti dannosi di una brusca sottrazione di droga, della cattiva digestione, della diminuzione della memoria e così via. Scrivete oggi stesso a Lenk Italiana - Sezione UR/3 - Corso Porta Vittoria, 28 20122 Milano, e riceverete contrassegno il bocchino brevettato Air Smoke Regulator per sole L. 7.900, più spese postali. Non mandate denaro ORAI! Pagherete al postino alla consegna del pacco Garanzia: se entro otto giorni dal ricevimento, dopo aver seguito le istruzioni, non avrete tratto alcun vantaggio, potrete restituire il bocchino, e sarete rimborsati integralmente della somma versata. Scrivete subito per difendere finemente la vostra salute. I danni del fumo, dalla nociva abitudine alla droga. Scrivete OGGI STESSO.

La « Sei giorni », a metà strada ha già un vincitore... morale

Gimondi non tollera più torti

Gli avversari però sono molti e il gioco delle « combines » è sottile e talvolta perfido

MILANO, 14. « Cosa c'è di nuovo? » domanda Felice Gimondi al sottoscritto. Il campione è alle prese con una nuova « combi » e un tubetto di plastica, e vedendoci entrare nella sua stanzetta sembra voglia giocare d'anticipo. E' la terza riunione di una Sei Giorni ancora avvolta nel mistero e tuttavia la fantasia del pronostico comincia a toccare la realtà e fuori della realtà.

« Sei tu che devi raccontare » diciamo al bergamasco. Gimondi blocca una levetta, sospira e si toglie gli occhiali. « Sei tu che devi raccontare » diciamo al bergamasco. Gimondi blocca una levetta, sospira e si toglie gli occhiali. « Sei tu che devi raccontare » diciamo al bergamasco. Gimondi blocca una levetta, sospira e si toglie gli occhiali.

ment, però in ultima analisi potrebbero giocare un brutto scherzo... « La lotta non può accanirsi con un solo avversario, Maerens e De Vlaeminck, ti pare? » « Giusto, ma dovrebbe contare anche il pubblico. E' per il pubblico che io vorrei vincere. E se mi impegnò al massimo, se cerco in tutti i modi di accentuare il ritmo, è perché tutti « Giustizi » ripartito. Ci siamo capiti? » « Sei stato chiaro. Resta da vedere cosa decideranno gli specialisti da quale prenderà la bilancia. Potrebbe pendere nuovamente a favore di Moser, il quale ha come socio Piaven Tolandese che manovra fra le quinte. « L'anno scorso hanno agito male, siamo attenti a non commettere un altro errore, la mancanza della follia e con me. » Gimondi reclama il mal toco, un atto di giustizia. Il sedotto del '76 gli è andato di traverso. Aveva dato spettacolo, aveva lavorato in bellezza, aveva impressionato per la sua azione elegante, sciolta, potente e al garage delle somme, la coalizione era contraria. Impressionò e che Gimondi non perdonava nessuno un nuovo trattamento del genere. Gimondi è amato da grandi e da piccoli. Centinaia e centinaia di bambini delle scuole elementari gridano il suo nome nel pomeriggio e Felice risponde al richiamo con l'entusiasmo di un giovanotto.

Al punto che bisognerà superare alla loro porta per essere nel giro del trionfo. Ma attenzione, verso mezzogiorno c'è un testa contro il fuoco gli evita. Fra i dilettanti i eroe dei giorni (Heffermann Crokeri), i beige e i danesi, i nostri quando si svegliano? Gino Sala



GIMONDI: un momento di relax

sportflash-sportflash

● TOTOALCIO — Il Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 24 del 13 febbraio 1977: ai 600 vincitori con 13 punti spetta un milione e 516 mila lire; ai dieci mila 603 vincitori con 12 punti 87 mila lire.

● SLITTINO — Bilancio più che soddisfacente per gli azzurri ai campionati europei juniores di slittino nella categoria e pista naturale. La squadra italiana, oltre a vincere il titolo collettivo e ad aggiudicarsi la classifica individuale con Paul Berger, ha piazzato Andrea Mittel al quarto posto, e Gianluigi Lichelli al quarto, Piero Polletto al quarto e Richard Mittermayer al sesto. In campo femminile è stata la classifica finale. Vittoria è finita terza dietro Ungheria e Romania, avendo al suo attivo un'altra vittoria, quella riportata sulla Francia, che è rimasta a zero punti.

La FIAT al comando della graduatoria

Il «mondiale» rally questione torinese

MILANO, 14. Con il rally di Svezia, dominato come era previsto dalla Saab, si è concluso il ciclo invernale dei campionati mondiali rally che si appressa ora a Parigi per affrontare poi le prove africane sabbie. Marocco e quindi la Grecia, che deve prova alcune le stesse caratteristiche. Il fatto che dopo Montecarlo e Svezia al comando del mondiale ci sia una casa italiana, la Fiat, non stupisce, come non ha stupito che la 131, pur guidata da un finlandese, stesse per dettare legge anche in Svezia, dove le nostre vetture non sono mai riuscite ad emergere. Il motivo è semplice, le macchine italiane, in fatto di rally ormai la fanno lunga e soprattutto sono le più affidabili su ogni tipo di terreno. Consiglia di questa supremazia.

Il premio « coraggio sportivo » a Lauda

Leo Pittoni

Classifica del campionato mondiale

Viareggio: gli qualificate Milan, Perugia, Genoa e Eintrach

Sorprendente eliminazione del Napoli e del Dukla

Oggi in campo Lazio e Fiorentina contro l'Ujpest e la Sampdoria

VIAREGGIO, 14. Milan, Perugia, Genoa, Eintrach sono le prime squadre qualificate ai quarti di finale della XXIX edizione del torneo internazionale di calcio che si svolgerà a Viareggio dal 20 al 26 marzo. Di questo 2.000 cui si ha permesso è stato il Napoli che contro i tedeschi dell'Eintrach ha avuto l'incontro sull'1 a 1.

Al partecopo sarebbe bastato vincere, per lasciare qualificate ai quarti di finale della XXIX edizione del torneo internazionale di calcio che si svolgerà a Viareggio dal 20 al 26 marzo. Di questo 2.000 cui si ha permesso è stato il Napoli che contro i tedeschi dell'Eintrach ha avuto l'incontro sull'1 a 1.

Il programma di domani prevede i seguenti incontri: Viareggio: Fiorentina-Sampdoria; Rosignano: Verona-Amsterdam; Pisa: Inter-Hajduk; Sesto Fiorentino: Lazio-Ujpest.

La Fiorentina avendo già conquistato 4 punti: basta pareggiare per qualificarsi. In questo caso la Sampdoria andrebbe a quattro punti e in pratica si qualificherebbe. Qualificata, verrebbero eliminate Verona ed Amsterdam. Nel caso la Fiorentina battesse la Sampdoria e il Verona avesse la meglio sugli olandesi fra Verona e Sampdoria passerebbe il turno la squadra con il miglior punteggio reti: i Rangers.

L'Inter avendo anche lei 4 punti in pratica è qualificata.

Giovedì (ore 15) Roma-Finlandia U. 21

Giovedì con inizio alle ore 15 la Roma disputerà un'amichevole contro la formazione della Finlandia Under 21, che si trova in Italia.

Un articolo di « Granma »

Esame critico a Cuba del limitato raccolto di canna da zucchero

Al crollo dei prezzi e alle piogge torrenziali si sono aggiunte le « carenze soggettive ». Sottolineata l'importanza degli stimoli morali e dell'organizzazione del lavoro

Denuncia dell'ANC-Zimbabwe di Nkomo

Prossima un'intesa tra Smith e Muzorewa

I colloqui anglo-americani sulla Rhodesia — Continua la polemica sull'eccidio dei sette missionari

SALISBURY, 14. Il comitato esecutivo dell'ANC-Zimbabwe guidato da Joshua Nkomo, ha respinto oggi il cosiddetto progetto di « riconciliazione » del problema rhodesiano proposto dal primo ministro Ian Smith.

Al termine di una riunione svoltasi a Salisbury, il comitato esecutivo della fazione interna dell'ANC ha diffuso un comunicato nel quale esprimeva « una profonda delusione » per l'atteggiamento di Smith. Il comunicato dell'ANC sostiene che il progetto è « pericoloso perché tempo prezioso per cercare di stabilire un regolamento interno con movimenti scelti importanti che non hanno la possibilità di porre fine alla guerra ».

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14. Il pronunciamento di una iniziativa anglo-americana per una soluzione pacifica della crisi rhodesiana non può essere considerata una « fattuale » fase di sviluppo delle trattative. Secondo l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Andrew Young, si rinvia il sabato in attesa dopo una sosta a Londra e una rapida consultazione col ministro degli Esteri Crosland e il mediatore britannico Richard Goodwin. I risultati di questa visita in Africa Unica, prospettiva valida dipende dalla ripresa del tentativo di diplomatico americano dopo che l'India, a suo tempo, inizialmente, ha dovuto sopportare da sola, e con scarsi risultati il peso del negoziato di Ginevra. « Una sistemazione pacifica della Rhodesia », ha detto Young lasciando però completamente nel vago i modi e i tempi in cui potrà

Veselin Djuranovic sarà il nuovo primo ministro

A Belgrado si prepara l'anniversario di Tito

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 14. Il montenegrino Veselin Djuranovic sarà il nuovo presidente del governo jugoslavo. Il ministro degli Esteri, Djuranovic, è morto nel disastro aereo avvenuto in Bosnia il 13 gennaio. Attualmente il governo è retto ad interim da un altro montenegrino, il vice presidente Dobrosav Gulić, che in tale veste effettuerà da mercoledì a sabato una visita ufficiale in Romania.

La candidatura di Djuranovic — che ha 49 anni ed è finora stato presidente della Lega dei comunisti del Montenegro — è stata avanzata oggi nel corso della riunione della presidenza della Repubblica, svoltasi ad Belgrado, a una settimana dal voto di Tito si trova per un periodo di riposo, dallo stesso presidente jugoslavo.

LAVANA, 13. Con la chiarezza e la franchezza che sono caratteristiche della rivoluzione cubana, il quotidiano del partito comunista Granma ha pubblicato recentemente un'analisi critica sull'andamento della zafra di canna da zucchero che, partendo dalle difficoltà oggettive e rilevando anche gli indubbi successi conseguiti in questi anni, mette tuttavia a nudo le deficienze che ancora limitano il conseguimento di risultati che sono vitali per il corso dell'economia del paese. Le cause oggettive di difficoltà sono molte. Prima di tutto il crollo vertiginoso del prezzo dello zucchero sui mercati internazionali, passato da un anno a oggi da 22 centesimi di dollaro alla libbra a 7,50. Poi la tremenda siccità che per tre anni, di seguito ha colpito le coltivazioni della zafra causando non solo una drastica riduzione del rendimento della canna, ma anche maggiori difficoltà di irrigazione e di raccolta, dato che per non aggravare ulteriormente la situazione si taglia la canna verde e si sradica la linea comune da sradicare che prevede l'incendio — metodo che comporta una riduzione di più della metà del tempo per il taglio della canna.

Intine questa zafra è stata duramente danneggiata da una serie di piogge torrenziali che hanno colpito la parte occidentale del paese proprio nei giorni in cui avrebbe dovuto iniziare la campagna. Ma proprio per queste difficoltà oggettive tanto gravi, occorre che si superino quelle soggettive. I risultati già raggiunti nel 1976 ad oggi sono rilevanti. Basti pensare che l'anno scorso il 32 per cento del taglio della canna era fatto con le macchine e che oggi la percentuale supererà il 40 per cento. Inoltre questa massiccia meccanizzazione ha permesso di selezionare i macchinisti e di migliorarli in maniera sorprendente. Basti pensare che dieci anni fa solo una brigata di tagliatori di canna ragguagliava un milione di arbusti e che l'anno scorso furono centinaia e tra queste tutte quelle della provincia dell'Avana.

Ma non basta negli zuccherifici occorre ottimizzare tutte le fasi del lavoro e soprattutto risparmiare petrolio, utilizzando come combustibile il bagazzo, cioè il residuo della lavorazione della canna. Ma questo comporta che si lavori in continuazione, per avere sempre combustibili, altrimenti è necessario bruciare petrolio. E l'anno scorso, segnala Granma, « si vide che nella provincia di Las Villas, tutte le altre province, invece di ridurre il consumo, lo elevarono ».

Un grave problema è quello del tempo che passa. Tra il momento del taglio della canna e quello della sua lavorazione. Più tempo passa, minore è la resa in zucchero. Quanto grandi siano le deficienze — dice Granma — lo testimoniano le cifre della passata zafra nella quale, per la media nazionale, si registrarono 38 ore, la vecchia provincia di Oriente aveva la media più alta con 48 ore e l'Avana la più bassa con 22 ore. « Se si considera, si calcola, che una ottima presenza sul campo di un machetero per 24 giorni al mese, ma questa media non è costante e che si rispetta e in Oriente addirittura si è giunti ad una media di 19 giorni al mese di presenza al campo, con un 63 per cento dei macheteros non organizzati, con questo fine hanno una produttività molto bassa e lavorano solo il restante 30 per cento della canna ».

Questo dimostra l'importanza degli stimoli morali e della organizzazione ed è una via che deve marciare per superare con l'eliminazione delle deficienze soggettive che pesano sempre oggettive di cui parliamo all'inizio.

Si tratta, come si vede, di una critica aperta e serena, la cui importanza sta anche nel metodo, il metodo della « critica pubblica » che da tempo dalla rivoluzione cubana.

Espulsi dall'URSS due diplomatici norvegesi

MOSCA, 14. L'Unione Sovietica ha espulso un diplomatico norvegese, comunicando a un altro che non gli sarà permesso di tornare in Mosca. Nell'annuncio, la TASS dichiara che « i membri del personale dell'ambasciata di Norvegia sono impegnati in attività incompatibili con la loro posizione ».

Due giorni dopo la conclusione della missione di Kurt Waldheim

Vance inizia oggi da Te Aviv il « sondaggio » mediorientale

Ha detto di considerare « urgente » la questione della pace ma ha confermato che non prenderà contatto diretto con i palestinesi - Cauti dichiarazioni del segretario dell'ONU

TEL AVIV, 14. Il segretario di Stato americano Cyrus Vance è arrivato nelle prime ore di domenica mattina in Israele, prima tappa di un giro in Medio Oriente che segue a ruota quella compiuta dal segretario dell'ONU, Kurt Waldheim. Vance lascia Washington sabato alle 23 ore di notte (sabato) e si trasferirà in Israele due giorni, e visiterà poi, nell'ordine, Beirut, Labano, Giordania, Arabia Saudita e Siria. Il suo giro d'orizzonte si concluderà appunto a Damasco nella giornata di domenica prossima.

La visita di Cyrus Vance nel Medio Oriente costituisce il terzo « sondaggio » internazionale dell'ammiraglio James Carter, dopo quello del vice-presidente Montale in Europa e in Giappone e dell'ambasciatore all'ONU Yovon nell'Africa australe. Un nuovo « test » dunque per gli orientamenti del neo-presidente degli Stati Uniti, che si « testa » particolarmente importante, se si considera che

lo stesso Vance si è sibilato fino a definire « un obiettivo ad un giornale kwaitiano — il 1977 come un anno che « potrebbe essere decisivo, in quanto vi sono attualmente parecchi fattori che potrebbero condurre ad una soluzione ».

Ma al di là di giudizi e di valutazioni il cui pur esatto non è a breve o media scadenza, verso la soluzione del problema mediorientale? Se i « test » di Vance e ancora tutto da fare, un altro se ne è appena concluso, quello del segretario generale dell'ONU Waldheim, e i risultati sembrano essere « tutti positivi ».

La difficoltà con cui si è scontrato Waldheim sono dunque concrete, e attendono tanto che il segretario di Stato americano Patriciano non sembra che questi stia partendo con il piede giusto, almeno a stare alle dichiarazioni del proprio segretario generale in Medio Oriente come un elemento che « sottolinea la urgenza che attribuisce alla questione della pace, ed è « parso » nel suo « rapporto » di « massima urgenza ».

Non è evidentemente un caso che Vance inizi il suo giro di « sondaggio » proprio a Te Aviv, sotto il profilo di « sondaggio » di « massima urgenza ».

È stato un ammorbidimento nella posizione dell'OLP? Stanno molti a credere che il problema, se è vero come è vero — e come ha sottolineato ancora una volta Waldheim — che il nodo cruciale della soluzione resta proprio quello palestinese, nel suo duplice aspetto di sostanza (istituzione di uno Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza) e di procedura (partecipazione a pieno titolo dell'OLP ai lavori di Ginevra).

Non è evidentemente un caso che Vance inizi il suo giro di « sondaggio » proprio a Te Aviv, sotto il profilo di « sondaggio » di « massima urgenza ».



Un carro armato siriano nei pressi del campo palestinese accerchiato di Sabra

Si teme un intervento massiccio delle truppe siriane « di dissuasione »

Atmosfera di tensione a Beirut Accerchiati i campi palestinesi

Il comando della resistenza annuncia che ogni tentativo di entrare nei campi sarà respinto con le armi - Pesanti bombardamenti nel Sud-Libano ad opera delle artiglierie israeliana e falangista

BEIRUT, 14. L'atmosfera di tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione.

« In questa situazione », si legge nella radio dell'OLP, « il tentativo di un intervento di « dissuasione » siriano di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per aver duramente criticato Sadat

Kamaleddin Hussein, ex compagno di Nasser, espulso dal Parlamento

Ha definito « una farsa » il referendum svoltosi la settimana scorsa per approvare nuove leggi repressive

IL CAIRO, 14. Nuovo grave scacco di un'operazione del regime di Sadat. L'ex vice presidente della Repubblica Kamaleddin Hussein è stato espulso dal Parlamento. La causa? Aver criticato duramente le durissime misure « anti-sordini » varate dal governo dopo la rivolta popolare del 14 gennaio, che ha visto la repressione di 200 morti, centinaia di feriti, migliaia di arresti.

Al Cairo otto studenti arrestati

IL CAIRO, 14. Otto studenti di un'università del Cairo sono stati arrestati per aver criticato duramente le durissime misure « anti-sordini » varate dal governo dopo la rivolta popolare del 14 gennaio, che ha visto la repressione di 200 morti, centinaia di feriti, migliaia di arresti.

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

BANGKOK, 14. Il principe ereditario di Thailandia, che è anche colonnello dell'esercito, è caduto in un'imboscata, mentre si recava a una conferenza nella repressione del patrio nella provincia di Phetchabun, 400 chilometri a nord di Bangkok. Il principe, che compiva la sua ispezione a bordo di un mezzo cingolato, è rimasto ucciso, ma un elicottero chiamato a rinforzo è stato danneggiato dai cingolati. Un altro elicottero è stato distrutto a Nan, sempre al nord del paese, nel quale sono stati feriti 12 governatori.

La lotta politica in Cina

50.000 riunioni tenute a Pechino contro « i quattro »

« Nuova Cina » attacca la politica sovietica nei confronti di Cipro e dell'Angola

PECHINO, 14. Cinquantamila riunioni, sono state tenute a Pechino negli ultimi mesi per criticare la « banda dei quattro », cioè il gruppo composto da Chiang Ching-kuo, la vedova di Mao, Chen Chao-chu, Yao Wen-yuan e Wang Hung-wen, accusati di avere completamente perduto il potere in Cina dopo la morte di Mao. Le riunioni hanno partecipato in totale ventimila di persone, il che significa che ogni abitante di Pechino ha partecipato più di una volta alle riunioni di denuncia e di critica.

Dissidente autorizzato a lasciare l'URSS

Ludmila Alexejeva, esponente della dissidenza sovietica e fondatrice, insieme ad altri del cosiddetto gruppo « Helsinki », ha ricevuto l'Unione Sovietica insieme al marito Nikolaj Vilkovskij, dopo averne fatto richiesta, con la condizione di lasciare il paese.

Il comitato di partito di Pechino convocò una conferenza di lavoro con la partecipazione dei responsabili del partito e degli uffici propri per mettere a punto il piano di critica ai quattro, come comitato centrale per il 1977. Il comitato di partito di Pechino e presieduto da Wu Teh, che nello stesso momento veniva attaccato da discepoli (corrente) di sinistra, ha convocato una conferenza di lavoro con la partecipazione di tutti i responsabili del partito e degli uffici propri per mettere a punto il piano di critica ai quattro, come comitato centrale per il 1977.

Prossimo viaggio di Podgorni in Africa orientale

LUSAKA, 14. Il presidente sovietico N. S. Podgorni, visiterà lo Zambia e altri paesi dell'Africa orientale nella seconda settimana di marzo. Lo ha annunciato l'ambasciatore sovietico a Lusaka. È un segno del miglioramento delle relazioni tra l'URSS e lo Zambia, dopo la crisi vertiginosa in occasione della guerra in Angola. Podgorni è stato in Zambia per un mese e mezzo, dal 10 gennaio, in occasione della visita di un delegato dell'Unione Sovietica e di un altro dispartito, aveva al

Per discutere la legge elettorale

MADRID, 14. Mentre non c'è ancora ripreso l'eco positiva che si liberazione degli ostaggi, Oriol e Vilasacusa, ma sollevato il clima politico, il governo ha convocato il 15 e 16 marzo a Madrid i deputati della Camera e il primo ministro Suarez e leader della opposizione, per discutere la legge elettorale. Il governo ha ribadito che soltanto un parlamento eletto dalla nazione avrà l'autorità per prendere in esame le sempre più pressanti richieste di autonomia che vengono dalle tre regioni periferiche della Spagna: Paesi Baschi, Galizia e Catalogna. Daltra parte, l'opposizione ha denunciato la mancanza di democrazia e di libertà politica, e ha chiesto la convocazione di un congresso di partiti democratici, come si è fatto in Catalogna nel luglio 1976. È ancora presto per dire se questa misura possa ritenersi una avanzata favorevole a quella amnistia che ha trasferito alla magistratura suprema la competenza di decidere sulla legalità dei partiti. Sono già otto i partiti democratici, fra cui lo stesso Partito comunista, che hanno presentato formale richiesta di legalizzazione. In base alla nuova legge la richiesta viene presentata al governo, ma questo ha il compito di realizzare entro dieci giorni deve passare alla Corte suprema, la quale deve stabilire se il programma di legalizzazione del partito è conforme alle leggi vigenti.

Riprende il negoziato a Madrid tra il governo e l'opposizione

Sono già otto i partiti democratici che hanno presentato formale richiesta di legalizzazione — Sono stati rilasciati i quattro militanti dell'ETA

Per discutere la legge elettorale

MADRID, 14. Mentre non c'è ancora ripreso l'eco positiva che si liberazione degli ostaggi, Oriol e Vilasacusa, ma sollevato il clima politico, il governo ha convocato il 15 e 16 marzo a Madrid i deputati della Camera e il primo ministro Suarez e leader della opposizione, per discutere la legge elettorale. Il governo ha ribadito che soltanto un parlamento eletto dalla nazione avrà l'autorità per prendere in esame le sempre più pressanti richieste di autonomia che vengono dalle tre regioni periferiche della Spagna: Paesi Baschi, Galizia e Catalogna. Daltra parte, l'opposizione ha denunciato la mancanza di democrazia e di libertà politica, e ha chiesto la convocazione di un congresso di partiti democratici, come si è fatto in Catalogna nel luglio 1976. È ancora presto per dire se questa misura possa ritenersi una avanzata favorevole a quella amnistia che ha trasferito alla magistratura suprema la competenza di decidere sulla legalità dei partiti. Sono già otto i partiti democratici, fra cui lo stesso Partito comunista, che hanno presentato formale richiesta di legalizzazione. In base alla nuova legge la richiesta viene presentata al governo, ma questo ha il compito di realizzare entro dieci giorni deve passare alla Corte suprema, la quale deve stabilire se il programma di legalizzazione del partito è conforme alle leggi vigenti.

Per discutere la legge elettorale

MADRID, 14. Mentre non c'è ancora ripreso l'eco positiva che si liberazione degli ostaggi, Oriol e Vilasacusa, ma sollevato il clima politico, il governo ha convocato il 15 e 16 marzo a Madrid i deputati della Camera e il primo ministro Suarez e leader della opposizione, per discutere la legge elettorale. Il governo ha ribadito che soltanto un parlamento eletto dalla nazione avrà l'autorità per prendere in esame le sempre più pressanti richieste di autonomia che vengono dalle tre regioni periferiche della Spagna: Paesi Baschi, Galizia e Catalogna. Daltra parte, l'opposizione ha denunciato la mancanza di democrazia e di libertà politica, e ha chiesto la convocazione di un congresso di partiti democratici, come si è fatto in Catalogna nel luglio 1976. È ancora presto per dire se questa misura possa ritenersi una avanzata favorevole a quella amnistia che ha trasferito alla magistratura suprema la competenza di decidere sulla legalità dei partiti. Sono già otto i partiti democratici, fra cui lo stesso Partito comunista, che hanno presentato formale richiesta di legalizzazione. In base alla nuova legge la richiesta viene presentata al governo, ma questo ha il compito di realizzare entro dieci giorni deve passare alla Corte suprema, la quale deve stabilire se il programma di legalizzazione del partito è conforme alle leggi vigenti.

Per discutere la legge elettorale

MADRID, 14. Mentre non c'è ancora ripreso l'eco positiva che si liberazione degli ostaggi, Oriol e Vilasacusa, ma sollevato il clima politico, il governo ha convocato il 15 e 16 marzo a Madrid i deputati della Camera e il primo ministro Suarez e leader della opposizione, per discutere la legge elettorale. Il governo ha ribadito che soltanto un parlamento eletto dalla nazione avrà l'autorità per prendere in esame le sempre più pressanti richieste di autonomia che vengono dalle tre regioni periferiche della Spagna: Paesi Baschi, Galizia e Catalogna. Daltra parte, l'opposizione ha denunciato la mancanza di democrazia e di libertà politica, e ha chiesto la convocazione di un congresso di partiti democratici, come si è fatto in Catalogna nel luglio 1976. È ancora presto per dire se questa misura possa ritenersi una avanzata favorevole a quella amnistia che ha trasferito alla magistratura suprema la competenza di decidere sulla legalità dei partiti. Sono già otto i partiti democratici, fra cui lo stesso Partito comunista, che hanno presentato formale richiesta di legalizzazione. In base alla nuova legge la richiesta viene presentata al governo, ma questo ha il compito di realizzare entro dieci giorni deve passare alla Corte suprema, la quale deve stabilire se il programma di legalizzazione del partito è conforme alle leggi vigenti.

Primi passi di Carter: chiarezza e ambiguità

Accenti differenti rispetto al passato si sono potuti cogliere in questo primo settimana di vita dell'amministrazione Carter principalmente nella politica degli Stati Uniti verso l'Europa. Ancora qualcosa di lineare, chiarezza e ambiguità, infatti, si intrecciano. Ciò non può avvenire, ovviamente, un valore venisse indicato. Sarebbe imprudente e improprio basare giudizi sui primi passi. Ma è bene annotare quel che accade. Quando si tratta della politica di una grande potenza come gli Stati Uniti ogni passo conta.

Il ripudio della dottrina Somoletti vale a dire della politica di influenza in Europa rappresenta uno di questi accenti differenti e in esso si intrecciano, appunto, almeno per quanto è possibile, due elementi di chiarezza ed elementi di ambiguità. Chiara sembra la consapevolezza che ogni cristallizzazione di zone di influenza non può essere in eterno. E la storia oggi, forse cammina più speditamente che nel passato. Ambiguità è la pronuncia ininterrotta che si tende a dare avrebbe potuto dirlo molto di una politica diversa verso l'est europeo. Non si parla quasi per nulla,

invece, di che cosa quel ripudio deve significare nei confronti dell'ovest europeo. Eppure i due aspetti della questione sono strettamente connessi. Rientrano entrambi, comunque, nell'area degli interrogativi attorno alla natura dei mutamenti che la amministrazione appena insediata vuole e può introdurre nel ruolo che l'America è venuta assumendo in Europa.

C'è stata la missione del vicepresidente Mondale. Molti hanno tenuto ad attribuirle un significato rivelatore nei delinearsi di una politica che tenderebbe, secondo quanto Carter aveva ripetutamente affermato durante la campagna elettorale, a rivedere certe priorità nell'azione internazionale degli Stati Uniti. Presso atto che l'Europa occidentale dovrebbe beneficiare di tale revisione, non si è detto molto di come sono andate effettivamente le cose. E' stesso non soltanto per la missione statale assai avaro nel fornire indicazioni che potessero rendere fondate le ipotesi. Si è dovuto ricorrere per le une e per le altre, a frammenti di indiscrezioni venuti da parte diversa da quella che si attendeva. Una missione che non risulta poi quale problema. E di questo vogliamo occuparci.



ALL'ERTA A VIENNA Rigide misure di sicurezza sono state adottate a Vienna per la riunione degli esperti dell'OPEC, che durerà una settimana. Nella riunione verranno discusse le diversità nel regime dei prezzi petroliferi. La foto mostra alcuni esperti all'uscita della sede centrale dell'OPEC, vigilata da guardie.

Si vota oggi in Danimarca

La socialdemocrazia danese alla ricerca di un recupero

Incerto il pronostico - Un rafforzamento generale della sinistra potrebbe bloccare una ulteriore avanzata dei qualunquisti di Glistrup - La crisi e le difficoltà economiche al centro delle ultime battute elettorali

Dal nostro inviato

COPENAGHEN, 14 Nel clima di non troppo acceso interesse che caratterizza queste votazioni parlamentari — la terza consultazione in quattro anni — i tre milioni di elettori danesi vedono la partita di domani anche come una sorta di scommessa con la Gallup: sarà più verso che, come dicono i sondaggi, i socialdemocratici di Anker Joergensen recupereranno? C'è il Partito comunista danese, entrato per la prima volta nel Folketing, che fa — dopo la scissione dei socialpopolari nel 1959 — vedrà consolidarsi le proprie posizioni, o magari, di qualche punto in percentuale? Cresceranno anche i socialpopolari e i socialisti di sinistra? Il rafforzamento della sinistra danese si tratti di una sinistra assai frazionata — si affaccia dinanzi ai danesi come una delle poche speranze di un certo recupero di un quadro politico generale. Perché sull'altro fronte, la stessa Gallup prevede come possibile una certa avanzata dei qualunquisti dell'avvocato Glistrup, ai danni dei liberali.

Non sfugge a nessuno che, per il primo aspetto, se questo quadro di previsioni venisse confrontato con i risultati che troveremo domani ad una battuta d'arresto di quella crisi della socialdemocrazia che nell'Europa centro-occidentale si è manifestata con la sconfitta elettorale in Svezia e con le flessioni registrate nella Germania federale.

Sul piano locale ci si potrebbe trovare dinanzi anche a qualche non irrilevante novità per quel che riguarda i rapporti interni alla sinistra. I comunisti danesi sono in una condizione per quanto riguarda la politica del governo nel nuovo parlamento: che si tratti di una politica che corrisponda davvero agli interessi delle masse lavoratrici. E i socialdemocratici, se vogliono — essi dicono — possono fare una tale politica.

Disoccupazione, tasse, libertà di contrattazione sindacale nelle vertenze di lavoro, spese e problemi militari sono i temi più discussi durante la campagna, durante il dibattito televisivo di chiusura svoltosi ieri sera tra il leader delle varie formazioni, e nella conferenza stampa avvenuta questa mattina al ministero degli esteri. E si tratta anche degli stessi argomenti cui si è infranta la maggioranza di centro-destra che sosteneva il governo minoritario dei socialdemocratici, e costrinse Joergensen a scegliere il parlamento, senza tuttavia rassegnare le dimissioni. Cosa consentita dall'ordinamento costituzionale danese. E anche per questi temi c'è chi sostiene — e non a torto — che lo scioglimento del Folketing può essere stato una prova di forza di Joergensen il quale rappresenterebbe, assai probabilmente, lo stesso attuale governo dinanzi ad un parlamento nel quale egli spera di fruire di un rapporto di forze più favorevole.

All'origine delle attuali difficoltà c'è l'aumento di una crisi economica che anche qui ha cominciato ormai da tempo, a farsi sentire. La crisi del petrolio nel 1973, colpi duramente la Danimarca, che non ha quasi risorse energetiche né materie prime, a differenza degli altri paesi scandinavi. Per la prima volta la disoccupazione non solo esiste ma è in aumento. Si ritiene di avere attualmente da 170 a 190 mila cittadini senza lavoro, circa il 13% della popolazione attiva. E per perseguire la necessaria politica di investimenti, si richiedono nuovi approvvigionamenti. La Tassio non trova facile suonare questo, dal momento che il contribuente danese paga di tassa dal 40 al 70 per cento del proprio reddito. A chi chiede se le tasse si riesce a farle pagare a tutti, si risponde con grande sicurezza di sì. Tutti le pa-

I seggi nel disciolto Folketing

I 179 seggi del parlamento (Folketing) sciolto sono così suddivisi: comunisti 7; socialisti di sinistra 4; socialisti-popolari 2; radicali 1; democratici 2; centro 4; cristiano-popolari 5; liberali 42; qualunquisti 21; rappresentanti della Groenlandia 2; rappresentanti delle isole Faroe 2. Alla competizione parteciperanno anche il nuovo partito dei pensionati e un'organizzazione, lega del diritto che non aveva raggiunto il quorum del 2% per rientrare in parlamento alle passate elezioni.

gano, ad eccezione di Glistrup, il quale non solo ha in corso da anni un processo per evasione fiscale, ma si vanta di non aver mai dato una corona allo stato e, come avvocato si dedica da anni al ben remunerato patrocinio degli evasori.

Il suo «avanzo» coincide con gli aspetti più pittoreschi della sua politica, con i suoi paradossi non privi di una certa presa demagogica. Le rappresentanze danesi all'estero costano troppo. Non si costituiscono altre ambasciate, altri consolati, si dimette il personale di quelli già esistenti. Ma la Danimarca è un paese che persegue una politica di sviluppo delle relazioni internazionali; rapporti buoni con quasi tutti i paesi del mondo. Ottimi sono quelli con i paesi socialisti, compresa la Repubblica democratica popolare tedesca; la socialdemocrazia ha sempre sostenuto i movimenti di liberazione, per cui si trova oggi ad avere buoni rapporti con Cuba, Cina, Vietnam. Gli scambi vanno verso una generale intensificazione; che senso ha la rotta inversa indicata dai qualunquisti? Glistrup aveva anche proposto l'abolizione dell'esercito; provocatoriamente aveva suggerito di sostituirlo con una segreteria in grado di rispondere al telefono in russo in caso di guerra: «Ci arrendiamo». Però quando l'anno scorso vi fu l'intesa tra i partiti che appoggiavano il governo per l'aumento delle spese militari, sostenne la necessità di un aumento a per-

Angelo Matarachia

ver deciso sette anni fa di ritirarsi dalla vita politica per preoccupazioni di salute. Ma il governo e il partito del Congresso. Ha aggiunto che la proclamazione dello stato di emergenza era stato per lui un tremendo colpo, che è importante «non poter fare alla tendenza autoritaria che è cresciuta in proporzioni vastissime e sta disprezzando i valori che ci hanno guidato nella lotta per la libertà». Ha anche aggiunto che «a grave conseguenza che deve sempre essere posta al disopra della personalità».

India: la zia di Indira Gandhi passa all'opposizione di destra

NOVA DELHI, 14 Kamhi Pandit, sorella della zia di Indira Gandhi ed ex-presidente della Assemblea Generale dell'India, ha annunciato una conferenza stampa che parteciperà alle prossime elezioni con il fronte delle opposizioni di destra, costituito dal partito Janata e dal Congresso per la democrazia. Quest'ultima formazione è nata recentemente da una scissione del Congresso che attualmente detiene il potere. La signora Kamhi Pandit ha affermato in una dichiarazione scritta di aver deciso sette anni fa di ritirarsi dalla vita politica per preoccupazioni di salute. Ma il governo e il partito del Congresso. Ha aggiunto che la proclamazione dello stato di emergenza era stato per lui un tremendo colpo, che è importante «non poter fare alla tendenza autoritaria che è cresciuta in proporzioni vastissime e sta disprezzando i valori che ci hanno guidato nella lotta per la libertà». Ha anche aggiunto che «a grave conseguenza che deve sempre essere posta al disopra della personalità».

In gravi condizioni Crosland ministro degli Esteri inglese

LONDRA, 14 Il ministro degli Esteri inglese, Anthony Crosland, versa in gravissime condizioni: in ospedale dove era stato ricoverato ieri in seguito a un'operazione con conseguenti indizi di colpo aplolettico. Lo annuncia il Foreign Office. «Le sue condizioni sono in costante peggioramento», secondo un portavoce — «sono gradualmente peggiorate e sono ora gravissime».

Mario Soares a Londra per l'ingresso di Lisbona nella CEE

Il premier portoghese visiterà anche le altre capitali dei Nove

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14 Il cordiale benvenuto del governo britannico ha accolto oggi il primo ministro Mario Soares all'inizio del suo sondaggio europeo in vista della prospettiva adesione del Portogallo alla CEE. Soares non è solo la prima tappa del viaggio che porterà a nove delle capitali dei Nove. Soares, il premier portoghese, è anche uno dei punti di riferimento più favorevoli del controverso tentativo di unione politica. La difficoltà che questo incontra sul suo cammino sono note (debolezza dell'economia portoghese, scarsità di risorse, politica agricola comunitaria, aggravati interrogativi sulle successive domande di adesione). Soares, che così come i dubbi avanzati da alcuni suoi europei (accusava pregiudizialmente gli equilibri interni del paese), per questo a Londra si dice chiaramente un «uomo di governo» che rimane affidato principalmente a considerazioni politiche, all'opportunità cioè di un certo sviluppo economico democratico in Portogallo, che, infatti, la Gran Bretagna ha sempre appoggiato.

La sua visita a Londra è stata un successo. Soares, che così come i dubbi avanzati da alcuni suoi europei (accusava pregiudizialmente gli equilibri interni del paese), per questo a Londra si dice chiaramente un «uomo di governo» che rimane affidato principalmente a considerazioni politiche, all'opportunità cioè di un certo sviluppo economico democratico in Portogallo, che, infatti, la Gran Bretagna ha sempre appoggiato.

Antonio Bronda

Raggiunto un accordo di principio per Cipro

NICOSIA, 14 Il presidente cipriota, arcivescovo Makarios, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa l'aver raggiunto un accordo di principio per Cipro. «L'accordo è stato raggiunto in linea di principio in base al quale Cipro sarà uno stato federale a due fasce, con un governo centrale e due governi regionali. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in modo equo e soddisfacente. Riferendo ai giornalisti locali e agli inviati della stampa internazionale, Makarios ha detto che è stato concordato che il territorio di Cipro sarà diviso in due parti: una per i greci e una per i turchi. Il problema di Cipro è stato risolto in

Chiesti chiarimenti sul merito e sui tempi dell'ipotesi universitaria

LETTERA DEL SINDACO AL RETTORE SULLA VICENDA DELL'AREA GALILEO

La conferenza dei capigruppo sottofinea l'urgenza del trasferimento dello stabilimento a Campi Bisenzio - Fissato per venerdì 25 il dibattito sull'intera questione - Una presa di posizione del comitato comunale del PRI - Precisione del Comune sul problema del personale precario

Contro il disegno di legge Malfatti

Si prepara la giornata di lotta all'università

La data precisa sarà fissata oggi - Riunione del Senato accademico - Assemblee in molti istituti - Bloccata l'attività didattica in tutte le facoltà

Quella di oggi non è una giornata di ordinaria amministrazione per il fronte di lotta che si è formato contro il disegno di legge Malfatti e per la riforma dell'Università. Stamani gli studenti decideranno infatti la data della giornata di lotta che dovrà coinvolgere tutte le facoltà, gli studenti delle medie superiori, il lavoratori e i docenti dell'Ataf. Alle 11,30 inoltre si riunirà il Senato Accademico per discutere della situazione che si è venuta a determinare nell'Ateneo fiorentino nelle ultime settimane. Dopo questa riunione il rettore, professor Enzo Ferroni, sarà in grado di esprimere a livello ufficiale la propria posizione sulle novità che hanno coinvolto anche l'Università fiorentina.

anche per inserire l'iniziativa nel quadro della giornata di lotta universitaria lanciata dagli universitari della statale di Milano. Gli «autonomi» e il Comitato di Agitazione puntano invece ad una manifestazione contrapposta da svolgersi, a quanto si dice, giovedì o venerdì. Su questo du, linee dovranno esprimersi le assemblee di studenti medi e di tutte le facoltà in lotta.

Il loro numero è aumentato. Anche le facoltà, fino a questo momento rimaste fuori dalla grande fiammata anti-Malfatti si sono decise ad entrare in prima persona in campo. Ogni attività didattica e di ricerca è bloccata a Medicina, Legge, Scienze naturali, Economia, commercio, Ingegneria. Le attività ricreative occupate. Durante le assemblee generali a Legge e Scienze sono state approvate mozioni unanime.

Al triennio di architettura a San Clemente intanto diminuisce a vista d'occhio il numero degli occupanti. C'è chi giura che ormai dentro la facoltà siano rimasti solo i fedeli e chi è che il Comitato di Agitazione abbia bruciato tutte le sue carte nei confronti della legge Malfatti: «I nostri studenti si preparano da oggi in giorno in giorno credibilità».

Oggi alle 16,30 torna a riunirsi in Palazzo Vecchio il consiglio comunale. Ieri mattina la conferenza dei capi gruppo ha stabilito il calendario delle prossime sedute. È confermato per oggi il dibattito sui bilanci di previsione dell'ATAF e dell'ASNU nonché sul problema delle tariffe; nella seduta del 21 sarà affrontato il problema riguardante la proposta di legge Malfatti.

Ieri mattina la conferenza dei capigruppo ha preso nuovamente in esame la questione delle Officine Galileo. Il richiamo alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'università con cui viene deciso di iniziare le trattative con la Montedison al fine dell'acquisto dell'area della Galileo a Rifredi, non è che il risultato dell'incarico con il consiglio di quartiere numero 10, dei rappresentanti dei lavoratori del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali. Non è da escludere che il rettore e i capigruppo hanno espresso la necessità che le trattative si sviluppino nei tempi più brevi possibili.

La conferenza ha deciso di fissare per venerdì 25 il dibattito sulla intera questione. A questo proposito il sindaco ha indirizzato nella giornata di ieri una lettera al rettore professor Ferroni, in cui richiama ad una lettera di intenti da parte del rettore, afferma di avere provveduto ad informare i capigruppo di quanto trasmesso da lui. Dallo scambio di idee

che ne è seguito - successo anche all'incontro coi rappresentanti del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali - è emersa l'opportunità di avere ulteriori elementi di valutazione, prima di procedere all'esame del problema in consiglio comunale. Tali elementi possono essere così riassunti: indagini conoscitive dello stato degli immobili della Galileo; la perizia estimativa del valore dell'area e degli immobili esistenti; la situazione del mercato immobiliare di Campi Bisenzio; l'opportunità di un eventuale trasferimento del stabilimento; l'opportunità di un eventuale trasferimento del personale precario.

Il problema si era espresso, nei giorni scorsi anche il comitato comunale del PRI, che ha espresso il suo parere che sono stati anche richiesti dalla amministrazione comunale. Come è stato sottolineato dalla conferenza dei capigruppo la preoccupazione fondamentale è quella di rispettare i tempi di trasferimento dell'area delle Officine Galileo a Campi Bisenzio, sui quali vi

va preoccupazione avevano manifestato le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica, denunciando anche manovre che potrebbero ritardare l'operazione. Per quanto riguarda la vicenda del personale inserviente assunto in via provvisoria e al relativo concorso, la giunta ha preso in considerazione che le assunzioni in via provvisoria erano motivate da imprescindibili necessità. Per quanto riguarda la vicenda del personale inserviente assunto in via provvisoria e al relativo concorso, la giunta ha preso in considerazione che le assunzioni in via provvisoria erano motivate da imprescindibili necessità.

ne una politica di ristrutturazione e razionalizzazione dei servizi, che sia da tempo l'attuale amministrazione di Palazzo Vecchio sta praticando. Solo per un esempio possiamo riferirci al settore del trasporto pubblico: la proposta di adeguamento tariffario a quella di altri comuni, che sta cambiando le economie dell'attuale sistema, rendendolo più adeguato all'attuale situazione di questi anni. Lo sviluppo di linee a carattere comprensoriale di quelle periferiche, agevolando il trasporto pubblico, ma senza un aumento nei mezzi e delle prestazioni senza ricorso ai ragionamenti del personale inserviente, che sono in settori si accompagnano con una gestione onerosa ed un costo di gestione che la strada di percorrere la strada della programmazione e degli investimenti.

Questi provvedimenti sono sufficienti per sanare deficit cronici e per garantire un servizio? No certamente. Il problema dei servizi ha i suoi aspetti strutturali che solo un intervento di natura politica può risolvere. Il problema di un adeguamento tariffario si inserisce quindi come elemento in questo sforzo complessivo, secondo la logica di un graduale ripianamento dei disavanzi.

Accanto a questo si im-

Fitta azione sindacale nel settore dei trasporti

Bloccata la SITA Sciopero all'ATAF

I mezzi pubblici si bloccheranno domani in città dalle ore 15 alle 18 - I dipendenti della SITA in lotta a tempo indeterminato per la mancata corresponsione dello stipendio

Era stata licenziata per assenteismo

Il pretore dà ragione all'operaia della Ginori: riassunta

Un'operaia, licenziata dalla ditta dove lavorava per «assenteismo» aveva accumulato un bel numero di assenze, anche se giustificate, ha potuto riprendere il suo posto di lavoro per decisione del pretore di Firenze, che ha giudicato il licenziamento.

Roberta Panerai, operaia fin dal 1963 alla «Richard Ginori» di Dozza, nel marzo dello scorso anno ha ricevuto dalla direzione la lettera di licenziamento: «Però atto della impossibilità di utilizzare professionalmente la sua prestazione d'opera a causa delle continue assenze, anche se giustificate, e comunque mancando che il suo rapporto di lavoro deve intendersi risolto al ricorrenza della presente». La Panerai, quando ha ricevuto la lettera, era a casa per malattia dal gennaio. Effettivamente negli ultimi tre anni aveva accumulato un alto numero di assenze, ma sempre dovute alla salute precaria.

Il gesto della «Richard Ginori», d'altra parte, s'inqadrava in un'operazione di «lotteria» di licenziamenti di dipendenti contemporaneamente, infatti, altri diciotto lavoratori dell'azienda ricevettero la stessa lettera.

La Panerai, operaia di alta categoria, ha chiesto il reintegro, ma l'azienda era addetta alla confezione di pacchi per prodotti non standard, e che quindi non potevano essere collocati nelle confezioni standard. Il pretore dottor Peyron, riassumendo così le ragioni della sentenza, ha ritenuto che se l'azienda era addetta alla confezione di pacchi per prodotti non standard, e che quindi non potevano essere collocati nelle confezioni standard, il licenziamento era ingiustificato e doveva essere annullato.

Per regolare l'affluenza

All'ospedale di Careggi si potrà entrare anche dalle 19 alle 20

Dal primo marzo entrerà in funzione un nuovo orario per il servizio di pronto soccorso all'ospedale di Careggi. Il nuovo orario sarà in vigore dal 13 alle 14 e 30 e la seconda in prima sera dalle 19 alle 20. L'obiettivo è quello di portare un po' di ordine e di permettere ai malati quella tranquillità che fino ad oggi è stata messa in discussione da una serie di fattori, non ultimo quello delle visite in massa e senza molta regolamentazione.

Con il nuovo orario i dirigenti dell'Ospedale intendono venire incontro alle esigenze di alcune categorie di lavoratori fino ad oggi svantaggiati da aperture «anomale». I lavoratori ad orario unico per far visita ai ricoverati dovevano sottostare a pesanti difficoltà.

Con le due fasce orarie dovrebbe anche diminuire il numero delle persone che con temporaneamente vanno a trovare parenti o conoscenti ricoverati. In questo modo dovrebbero decongestionarsi i reparti ora quotidianamente presi d'assalto. In una nota la presidenza dell'ospedale comunque «raccomanda che non si rechi a far visita ai degeniti più di una persona per volta».

Sciopero a tempo indeterminato, con assemblea per il momento nell'attesa dell'assemblea del lavoratori della SITA, ma risposta all'arrestamento recatatorio della direzione dell'azienda, che non ha corrisposto lo stipendio ai dipendenti. L'azione è iniziata nei giorni scorsi, quando la direzione, addiventando a proteste le difficoltà economiche che attraverserebbe l'azienda, ha comunicato ai dipendenti di non essere in grado di pagare le regolari spettanze, pur mettendo, genericamente, fu

fuori dal conto la motivazione recatatoria della direzione dell'azienda, che non ha corrisposto lo stipendio ai dipendenti. L'azione è iniziata nei giorni scorsi, quando la direzione, addiventando a proteste le difficoltà economiche che attraverserebbe l'azienda, ha comunicato ai dipendenti di non essere in grado di pagare le regolari spettanze, pur mettendo, genericamente, fu

fuori dal conto la motivazione recatatoria della direzione dell'azienda, che non ha corrisposto lo stipendio ai dipendenti. L'azione è iniziata nei giorni scorsi, quando la direzione, addiventando a proteste le difficoltà economiche che attraverserebbe l'azienda, ha comunicato ai dipendenti di non essere in grado di pagare le regolari spettanze, pur mettendo, genericamente, fu

I consuntivi di ATAF e ASNU all'esame del consiglio comunale

Municipalizzate: è tempo di bilanci e prospettive

Pesantissimi deficit gravano sulla situazione delle aziende - Perché si pensa ad adeguamenti tariffari

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ATAF

Anni	Incassi	Spese	Deficit
1973	4.494.000.000	12.100.000.000	7.606.000.000
1974	5.062.000.000	14.277.000.000	9.215.000.000
1975	4.981.000.000	19.003.000.000	14.022.000.000
1976	5.200.000.000	23.073.000.000	17.873.000.000

Nella seduta di questo pomeriggio, come scriviamo in altra parte del giornale, il consiglio comunale affronterà, tra l'altro, il problema dei bilanci consuntivi delle aziende municipalizzate (Ataf, Asnu), da molto tempo all'ordine del giorno. Il consiglio discuterà uno dei temi più delicati e rilevanti per la città e per la stessa amministrazione municipale, che sta vivendo in questi mesi momenti critici dal punto di vista finanziario. È implicito in questa problematica il tema delle tariffe. Un loro adeguamento, anche se relativo, si impone per far fronte alle pesanti perdite dei pesanti deficit in cui versano le aziende che coprono sul territorio comunale una larga parte dei servizi indispensabili (trasporti, nettezza urbana, acqua, gas, ecc.), le cui cause vanno ricercate principalmente oltre che nell'aumento dei costi di gestione, nelle drammatiche difficoltà della finanza locale.

Alcune statistiche possono illustrare il problema: per quanto riguarda l'ATAF (come riportiamo più compiutamente nella tabella) la differenza tra entrate e spese, che nel 1973 ammontava a 7.606.000.000, raggiunge nel '76 i 17.873.000.000. Un deficit crescente si è manifestato in questi anni anche all'ASNU. In questo settore è stato rilevato un vertiginoso aumento della spesa: dagli 8 miliardi e 517 milioni del 1974 ai 12 miliardi e 7 milioni del '75, ai 14 miliardi e 890 milioni preventivi per il 1976. La previsione di gettito riguardante la spesa di manutenzione dei rifiuti solidi urbani sempre per il 1976 era stata di 1 miliardo e 800 milioni; lo scarto in negativo previsto è circa del 20 per cento.

Acqua: il deficit del 1975 è di circa 3 miliardi e 350 milioni. Una lettura parametrica di queste cifre e di quelle che confermano la gravità della situazione, non riesce però a illuminare completamente il problema. Il continuo, inesorabile allargarsi della forbice costi e ricavi non esaurisce l'ambito delle questioni ad esso collegate: il fatto cioè che questi servizi siano essenziali per la cittadinanza e che ad essi si deve rispondere con correttezza amministrativa, con completezza e tempestività di intervento, che debbano essere garantiti quantitativamente e qualitativamente a un costo finanziario adeguato e nello stesso tempo modellato secondo criteri di priorità e di tutela dell'utenza. Risanamento economico, migliore uso delle risorse e più corretto sistema dei consumi sono gli obiettivi che la amministrazione intende perseguire. Il problema di un adeguamento tariffario si inserisce quindi come elemento in questo sforzo complessivo, secondo la logica di un graduale ripianamento dei disavanzi.

Accanto a questo si im-

Discussa la proposta regionale di una Consulta

ASSEMBLEA CON GLI EMIGRATI A ZURIGO

L'iniziativa illustrata dal presidente e da una delegazione della terza commissione del consiglio regionale

Con la partecipazione di oltre duecento emigrati si è svolta presso la «Casa d'Italia» a Zurigo, promossa dalla terza commissione del Consiglio regionale toscano, presente anche il console generale d'Italia a Zurigo, Emanuele Scamocca, una consultazione (canale) in attesa di essere svolta in dicembre a Parigi sulla proposta di legge relativa alla situazione della consultazione regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione ed interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

La delegazione italiana, composta dal presidente della terza commissione, Graziano Palandrà, dal vicepresidente, Giovanni Barbadori, dai consiglieri Iva Barbi e Fausto Marchetti, ha incontrato i rappresentanti della sezione della FALDIS (Federazione Associazioni Lavoratori Toscani in Svizzera) di Berna, Zurigo, Baden, Winterthur, Gerslinden. Tra gli altri il loro presidente Gaetano Pratesi, i rappresentanti dell'INCA (Istituto Na-

zionale Confederale di Assistenza) dell'ITAL, del SIOS del Vallesse, dell'ITAL, dell'Associazione Inghilterra del mondo, del club «Amici della mamma» polacco e della sezione regionale della sezione della città di Berna, del Centro di orientamento svizzeri, della «Associazione regionale calabrese» e della «Federazione delle associazioni italiane in Svizzera».

Nel quadro delle proposte formulate statutarmente, la Regione ha affrontato una serie di problemi connessi all'emigrazione della popolazione toscana ed a questo proposito sono state a suo tempo presentate al consiglio regionale proposte di legge, la prima d'indirizzo del gruppo democratico, l'altra della giunta regionale con la quale si affronta il problema della situazione di una «consulenza» dell'emigrazione e dell'immigrazione in cui si hanno presenti le organizzazioni degli emigrati, e si prevede

Presentato un programma di sviluppo

Anche i dirigenti d'azienda per il rilancio della Billi

Si chiede il riordino delle partecipazioni statali per il completo sfruttamento delle capacità tecniche dell'azienda

Anche il sindacato toscano dirigenti aziende industriali si è pronunciato per una pronta ripresa delle Billi Mattec di Scandicci, la fabbrica del gruppo EGAM. In un paio di giorni il consiglio di amministrazione ha presentato ieri mattina alla stampa, ai rappresentanti sindacali degli Enti Locali e della Regione, i dirigenti d'azienda hanno dettagliatamente illustrato la situazione dello stabilimento, prevedendo un programma di rilancio nel quadro del riordino delle Partecipazioni Statali.

Lo studio del sindacato di dirigenti d'azienda si basa su una valutazione critica della gestione e su una analisi tecnica e commerciale del prodotto, arrivando - come afferma il documento dell'organizzazione - a formulare un diverso programma di ristrutturazione del stabilimento, quello di Scandicci e l'altro di Candover. Per attuare il piano sono previsti nuovi investimenti: un miliardo in tre anni a partire dal '77 per la produzione di macchine circolari a grande diametro per la metallurgia; un miliardo e mezzo tra la fine del '77 e il '79 per le macchine per calce da tonno; 200 milioni in tre anni per particolari per le macchine per calce da donna e programmi di spesa annuale per il rinnovo tecnico dei modelli.

Secondo lo studio è previsto l'aumento del fatturato lordo dagli 8 miliardi del '77 ai 51 miliardi e 500 milioni del '79, con un personale diretto a 645 unità nel 1981.

Questo sulla carta, in pratica i dirigenti attendono il riassetto delle aziende della EGAM, senza nascondere le opportunità che la Billi Mattec ha in un altro Ente delle Partecipazioni Statali, dando la Prefettura e l'ENI e alla Finmeccanica.

Il programma dei dirigenti d'azienda va nella direzione più volte indicata dalle organizzazioni sindacali: l'affermazione delle capacità tecniche dell'azienda e di prodotti, la diversificazione produttiva; una politica commerciale, rivoluzionaria, di mercato; l'ingresso in nuovi mercati; l'ingresso in nuovi mercati.

in breve

- BANDO DI CONCORSO PER 5 BORSE DI STUDIO. La ripartizione IV pubblica Istruzione del Comune di Firenze ha indetto un bando di concorso per l'istituzione di 5 borse di studio per la ricerca e la sperimentazione delle attività di animazione nelle istituzioni scolastiche comunali per l'anno scolastico 1976/77.
- 5 borse di studio avranno una durata di 5 mesi, da marzo a luglio, per un importo di lire 700 mila ciascuna. Per ulteriori informazioni si rimanda al bando affisso in comune.
- SACCHETTI ASNU. La distribuzione dei sacchi, per gli utenti di nuovo insediamento contornaria, a partire dal 21/27 presso lo Stabilimento di Via Bocca di Montepulciano, 50, ogni sabato dalle ore 8 alle 13.
- NUOTO PER ADULTI. Si chiedono oggi le iscrizioni ai Corsi di Nuoto per adulti: promossi, dagli enti, di promozione sportiva presso la piscina «Leonardo da Vinci». Per l'iscrizione le iscrizioni si ricevono presso la sede provinciale in Via Ponte alle Mosse, 61, fino a questa sera.
- CAMBIA IL NUMERO TELEFONICO DELL'ANPI. Il numero telefonico dell'ANPI di Firenze e della federazione regionale delle associazioni antifasciste e della resistenza è cambiato da 270947 a 210947.
- NUOVI NUMERI SIP. A partire da domani, gli utenti di Barbiano di Mugello, avverta, a tale data la numerazione composta tra 841600 e 841699, verrà varata la numerazione composta tra 841700 e 841799. Per un contratto a tempo, si richiedenti il vecchio numero verrà servito, a mezzo di, uno speciale servizio, il nuovo numero assegnato.

Ricordato il compagno Fabiani



Una delegazione del PCI, composta dal compagno Michele Ventura, segretario della federazione comunista fiorentina, Silvano Peruzzi, capogruppo per il PCI al consiglio comunale e della amministrazione di Palazzo Vecchio comprendente il sindaco compagno Fllo Gabbugianni, l'assessore Luciano Ariani e da Valdo Spini, capogruppo al consiglio comunale per il PSI si è recata al cimitero di Trespiano per rendere omaggio, nel terzo anniversario della morte, al compagno Mario Fabiani, che fu sindaco di Firenze.

Si è conclusa la conferenza regionale di organizzazione dell'ARCI

Case del popolo e circoli per la crescita culturale della società toscana

L'impegno unitario del movimento associativo per costruire nuovi livelli di partecipazione - Recepita la richiesta di una legge regionale per l'associazionismo - Gli interventi degli assessori Tassinari, Camarlinghi e del segretario regionale del PCI Pasquini



FIRENZE, 14. Programmazione culturale e sportiva, proposta di una legge regionale di sostegno al ruolo che svolge l'associazionismo democratico nella società toscana, rilancio di una più diffusa politica culturale promossa e gestita territorialmente da Circoli, Case del Popolo e Circhi.

Popolo, Circhi e società sportive e come occorre una nuova iniziativa del movimento in rapporto agli Enti locali, alla Regione, alle istituzioni culturali. Questo perché di fronte ai problemi creatisi intorno alla crisi che vive il paese, non solo per quanto riguarda i problemi economici, vi sia un'azione che coinvolga anche gli aspetti ideali e morali della vita sociale del nostro paese.

Fermezza delle competenze in questi settori e di mettere in discussione una legge che si possa tradurre nel pieno riconoscimento dell'associazionismo democratico, volta ad evidenziare la presenza sul terreno culturale, ma soprattutto la sua rilevanza sociale come contributo alla risposta in positivo da dare alla crisi.

Il segretario regionale dell'ARCI, Mario Leone, dopo essersi dichiarato d'accordo con Tassinari ha messo in risalto il contributo dell'associazionismo in rapporto con gli Enti locali e la Regione per determinare in Toscana nuovi criteri di utilizzazione delle risorse, impianti e strutture al fine di avere una politica turistica che oltre ad accogliere i positivi effetti economici ne privilegi i contenuti culturali e sociali. Leone ha auspicato un più stretto rapporto di collaborazione tra Regione, Enti locali e associazionismo per una più precisa puntualizzazione della politica turistica in Toscana.

Il compagno Franco Camarlinghi, assessore comunale alla cultura, portando il rapporto di amministrazione di Palazzo Vecchio, riferendosi specificamente alla situazione di Firenze ha fatto il punto sugli attuali rapporti tra amministrazione comunale e movimento associativo democratico, ricordando il ruolo svolto nel passato, sia nelle strutture distribuite nel territorio che nel momento di direzione provinciale, quanto le numerose iniziative assunte in prima persona dall'associazionismo democratico.

Impruneta Seminario Cgil su retribuzione e costo del lavoro

IMPRUNETTA, 14. Nel quadro del dibattito congressuale e con lo scopo di apporpare uno specifico contributo, la CGIL regionale toscana ha svolto presso il centro studi Ed e Cgil di Impruneta, un seminario regionale sui problemi del «costo del lavoro» e struttura della retribuzione. Una analisi finalizzata a problemi del pubblico impiego è fissata per il 10 marzo 1977. La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Maurizio Mazzocchi della CGIL regionale; numerosi sono stati gli interventi.

Per la dinamica del costo del lavoro il problema è quello di murarla in termini di compatibilità con gli obiettivi centrali di sviluppo degli investimenti, della produzione e della occupazione, che dentro un nuovo meccanismo di sviluppo, la classe operaia si propone - ha detto l'oratore - passando intanto per un recupero di controllo sui livelli di inflazione. Ma c'è comunque un problema di struttura distorta del costo del lavoro e del salario. E' impropria e va superata una fascia di oneri contributivi, che sarrà l'insufficienza voluta dal sistema fiscale, e che è improprio accollare alla produzione come tassa sulla occupazione.

Il congresso dei comunisti della Pirelli

Come lavora e cresce una sezione aziendale

146 tessere del PCI consegnate quest'anno nello stabilimento di Figline Valdarno I temi della crisi e dell'austerità - Si organizza la conferenza di produzione

FIGLINE VALDARNO, 14. Centocinquanta iscritti nel 1974, 120 nel '75, 139 nel '76, 146 tessere consegnate nell'anno in corso: ecco la progressione della sezione Antonio Gramsci dello stabilimento Pirelli di Figline Valdarno. Un risultato importante se si tiene conto che in 4 anni non è aumentato il numero degli operai occupati nella fabbrica valdarnese del colosso della gomma. Da un po' di tempo a questa parte, infatti, alla Pirelli si assume con il contratto, il minimo indispensabile.

La sezione Gramsci ha tenuto sabato scorso il suo quarto congresso per fare il punto della situazione, per verificare se l'attuale modo di lavorare e di organizzarsi del partito all'interno della fabbrica è adeguato rispetto alle esigenze dei tempi, al ruolo di lotta e di governo che la classe operaia è oggi chiamata a svolgere.

«La crisi è un'occasione storica per modificare il paese - ha affermato il compagno Gianluca Cerrina nel corso delle conclusioni dei lavori congressuali - e anche per attrizzare il partito rispetto ai compiti imminenti che si trovano a dover assolvere». Intanto a questo punto è rotolato il dibattito. «Ci sono limiti e insufficienze - hanno detto molti compagni - si discute poco di politica, siamo troppo chiusi all'interno della fabbrica. Ad una crescita quantitativa non ha corrisposto insomma un salto qualitativo altrettanto rilevante. Anche se, ovviamente, non è tutto buio. La presenza dei compagni della Pirelli nelle sedi istituzionali è, ad esempio, ampia e qualificata. Amministratori, consiglieri comunali, consiglieri regionali, deputati della vallata dell'Arno: sono in molti quelli che lavorano fra i quasi 900 operai della Pirelli. Senza dire dell'attività della sezione Gramsci all'interno della fabbrica, i contributi dei compagni del Consiglio di fabbrica, della presenza costante sul terreno della lotta per l'ambiente di lavoro, per il controllo della produzione e così via; della lotta e dell'iniziativa politica nei confronti delle forze politiche organizzate dello stabilimento - il Nucleo aziendale socialista e il gruppo di Impegno Politico DC - per estendere ed allargare i processi unitari».

«E' superata e va corretta - ha proseguito il sindacalista - una struttura retributiva fondata su troppi automatismi, su mensilità aggiunte, su accantonamenti, su compensi in agevolazioni varie, ecc.». Su questa riforma della struttura del salario si fonda la coerenza del sindacato la capacità di mantenere unificati i lavoratori.

Certo, rispetto a qualche anno fa, basti un attento sguardo sui fatti - ha detto un compagno - soprattutto se si considera il tipo di classe operaia della Pirelli di Figline: quasi tutti sono ex contadini, artigiani, commercianti. Ma non si può fermarsi al passato. Occorre un nuovo salto di qualità. «Occorre portare all'interno della fabbrica il dibattito sulla crisi e sulla natura, sul programma del partito e sul governo - ha detto ancora Cerrina - soprattutto è necessario che i compagni, all'interno dell'azienda, riescano a legare tutti questi elementi, a tenerli insieme in una strategia e in una proposta politica complessiva». Il congresso della sezione Gramsci è stato punto di vista, è stato un utile momento di riflessione. Forse anche l'inizio di un modo nuovo di individuare il ruolo e le dimensioni di una sezione di fabbrica.

Nuovi livelli di direzione politica

Verso un solo comitato del PCI nel Valdarno

Una conferenza comprensoriale segnerà l'atto di nascita della struttura - Prima iniziativa regionale

S.G. VALDARNO, 14. «Da tempo ci domandiamo se i comitati di zona che esistono attualmente qui da noi siano una struttura di partito corrispondente alla nuova articolazione della società regionale - affermano i compagni del programma di lavoro del Valdarno - La risposta è che si tratta di spostare l'asse dell'impegno dei comitati di zona dal momento del coordinamento a quello dell'elaborazione, da quello organizzativo al momento della direzione politica nel territorio».

Come arrivare? Il primo obiettivo da raggiungere è quello di costituire un comitato di partito a livello comprensoriale che superi la vecchia forma organizzativa in due zone - distinte, una nel versante fiorentino e l'altra in quello aretino della vallata dell'Arno. La data dell'operazione è ormai molto vicina. Nei prossimi mesi - prima del congresso regionale del Partito - una conferenza comprensoriale segnerà l'atto di nascita della nuova struttura organizzativa, la prima che vede la luce a livello regionale.

Il peso della crisi

Dai paesi del Valdarno partono ogni mattina più di novemila pendolari; oltre 3 mila e 300 studenti frequentano le scuole medie superiori e universitarie; 9.000 ettari di terreno sono incolti ed abbandonati. La crisi si sente: cassa integrazione, lavoro nero, precario e a domicilio, disoccupazione giovanile; l'Ital sider che è vivacchia; la Pirelli che non assume più dalla notte del tempo; la centrale termoelettrica di Santa Barbara senza chiare prospettive per il «dopo lignite»; i capannoni della Gopi ancora vuoti; i Comuni tutti sull'orlo del collasso.

Positivi risultati

Nel Valdarno è sorta il primo consiglio socio sanitario della Regione Toscana, sulla base della legge regionale n. 20 del '76. Già nel corso della relazione introduttiva e poi nel dibattito sono emersi i temi dell'ordine pubblico, dell'assetto della sezione della crisi economica, dell'inflazione e dell'austerità. «D'ora in poi - ha detto ancora il compagno Gianluca Cerrina - che non è una contropartita un valore di altri, ma un valore nostro, della classe operaia, il passaggio obbligato per la trasformazione del paese».

Valerio Pelini

Il lavoro per il compagno della sezione Gramsci, nei prossimi mesi non mancherà. C'è da organizzare la conferenza di produzione della fabbrica. E' questo un primo passo importante per il partito. C'è da dare un'impulso alla fabbrica tutta la tematica emersa dal congresso: non è un mezzo da noi come ha sottolineato un compagno.

Le polemiche sul COREDIF e le iniziative promesse dalla Regione

ALLA RICERCA DELLE FONTI DI ENERGIA

A colloquio con il vicepresidente Gianfranco Bartolini - Allo studio pannelli per sfruttare i raggi solari - Prosegue la ricerca dei siti per l'ubicazione dello stabilimento che dovrà lavorare l'uranio - Impianti idroelettrici, geotermia e lignite per saldare il debito con l'estero

FIRENZE, 14. Per diversi mesi una ventata di polemiche, esultii ed insperati nucleari delle università di Firenze, Pisa, e Siena, hanno scatenato, palmo a palmo, la costa Toscana. Fanno parte di una consultazione scientifica istituita dalla Regione, in collaborazione con le tre università, per individuare due zone che presentino una serie di caratteristiche tali da consentire, senza rischi per le popolazioni e l'ambiente, l'eventuale installazione di un impianto nucleare per l'arricchimento dell'uranio.

Il lavoro della Consulta. La consulta ha presentato questa mattina le conclusioni del proprio lavoro. L'incarico è avvenuto a palazzo Badini Guati, alla presenza del presidente della Regione Licio Laborati, del vicepresidente Gianfranco Bartolini, dell'assessore all'Industria Mario Leone e dell'assessore all'Istruzione e Cultura Luigi Tassinari. Le università della Toscana erano rappresentate dai rettori: professori Barni, Ferroni e Pavilli. Al termine dell'incontro, nel ringraziare i docenti per il loro studio, il presidente Laborati ha sottolineato la necessità che la consulta rimanga al lavoro, a vista dei futuri e importanti impegni per approfondire i rapporti di collaborazione fra regione e atenei toscani. La richiesta è stata positivamente accolta dai rettori presenti.

Il colloquio con i cittadini. «Nel caso in cui - aggiunge Bartolini - la zona di Capalbio fosse risultata la più adatta per installarvi la centrale nucleare non avremmo preso alcuna decisione senza l'apporto dell'amministrazione comunale delle forze politiche e sociali locali e dei cittadini. La Regione Toscana non ha mai fatto scelte che interessano direttamente le popolazioni senza prima svolgerne ampie consultazioni. Questo avviene in parte della nostra pratica di governo. Tornando all'impianto COREDIF si deve aggiungere che finora non è stata indicata alcuna località della costa toscana e soprattutto non si è mai parlato di Capalbio. E' doveroso aggiungere che esistono notevoli precisi per escludere da impegni nucleari il Comune maremmano; per

che poco più a sud, a Montalto di Castro, è previsto l'insediamento di due centrali elettronucleari; perché Capalbio si trova al centro di un ambiente naturale (spazio più a nord si estende la riserva naturale del lago di Burano ed ancora più a nord la laguna di Orbetello) e che potrebbe essere interessato negativamente dagli scarichi termici dell'impianto. Nessuno, quindi - dice ancora Bartolini - ha mai parlato di Capalbio per l'impianto COREDIF, ma non si è parlato neppure di altre località in quanto la ricerca è ancora in corso ed i tecnici che si sono impegnati non sono pervenuti ad alcuna conclusione. Non è semplice, infatti, individuare una località della costa (le centrali nucleari vengono costruite in prossimità del mare perché necessitano di forti apporti di acqua) che non sia eccessivamente alta, che si trovi in una zona scarsamente popolata, che possi un terreno stabile e non esposto a grossi venti, che sia sufficientemente distante dagli impianti, che possano realizzare negativamente sulla sicurezza delle centrali nucleari e che non sia investita dai problemi di natura ambientale ed asettica. Rischi di questo tipo hanno posto in pericolo il luogo della Regione prima di emanarlo al CNEN esaminando la situazione con gli enti locali ed apriti un confronto con le popolazioni. Rischi di questo tipo non ce ne sono. La ricerca continua lungo la costa e nelle isole, ma la Re-

gione non sta limitando ad essa il suo impegno per lo sviluppo della produzione di energia elettrica. La fonte nucleare non è l'unica a cui si guardi per il futuro, al contrario, in Toscana ci si sta muovendo per valorizzare al massimo e per sfruttare razionalmente tutte le risorse energetiche naturali da quelle idroelettriche e termoelettriche».

Convegno sulla geotermia. «Non abbiamo proposte alternative - spiega Bartolini - a una essenza oggi definita "interimistica". Siamo fermamente intenzionati a concretizzare le potenzialità produttive della Toscana ha per soldi stare i propri fabbisogni, stabilendo un rapporto più equilibrato fra produzioni e consumi, a livello nazionale

Il lavoro della Consulta

La consulta ha presentato questa mattina le conclusioni del proprio lavoro. L'incarico è avvenuto a palazzo Badini Guati, alla presenza del presidente della Regione Licio Laborati, del vicepresidente Gianfranco Bartolini, dell'assessore all'Industria Mario Leone e dell'assessore all'Istruzione e Cultura Luigi Tassinari. Le università della Toscana erano rappresentate dai rettori: professori Barni, Ferroni e Pavilli. Al termine dell'incontro, nel ringraziare i docenti per il loro studio, il presidente Laborati ha sottolineato la necessità che la consulta rimanga al lavoro, a vista dei futuri e importanti impegni per approfondire i rapporti di collaborazione fra regione e atenei toscani. La richiesta è stata positivamente accolta dai rettori presenti.

Il colloquio con i cittadini. «Nel caso in cui - aggiunge Bartolini - la zona di Capalbio fosse risultata la più adatta per installarvi la centrale nucleare non avremmo preso alcuna decisione senza l'apporto dell'amministrazione comunale delle forze politiche e sociali locali e dei cittadini. La Regione Toscana non ha mai fatto scelte che interessano direttamente le popolazioni senza prima svolgerne ampie consultazioni. Questo avviene in parte della nostra pratica di governo. Tornando all'impianto COREDIF si deve aggiungere che finora non è stata indicata alcuna località della costa toscana e soprattutto non si è mai parlato di Capalbio. E' doveroso aggiungere che esistono notevoli precisi per escludere da impegni nucleari il Comune maremmano; per

che poco più a sud, a Montalto di Castro, è previsto l'insediamento di due centrali elettronucleari; perché Capalbio si trova al centro di un ambiente naturale (spazio più a nord si estende la riserva naturale del lago di Burano ed ancora più a nord la laguna di Orbetello) e che potrebbe essere interessato negativamente dagli scarichi termici dell'impianto. Nessuno, quindi - dice ancora Bartolini - ha mai parlato di Capalbio per l'impianto COREDIF, ma non si è parlato neppure di altre località in quanto la ricerca è ancora in corso ed i tecnici che si sono impegnati non sono pervenuti ad alcuna conclusione. Non è semplice, infatti, individuare una località della costa (le centrali nucleari vengono costruite in prossimità del mare perché necessitano di forti apporti di acqua) che non sia eccessivamente alta, che si trovi in una zona scarsamente popolata, che possi un terreno stabile e non esposto a grossi venti, che sia sufficientemente distante dagli impianti, che possano realizzare negativamente sulla sicurezza delle centrali nucleari e che non sia investita dai problemi di natura ambientale ed asettica. Rischi di questo tipo hanno posto in pericolo il luogo della Regione prima di emanarlo al CNEN esaminando la situazione con gli enti locali ed apriti un confronto con le popolazioni. Rischi di questo tipo non ce ne sono. La ricerca continua lungo la costa e nelle isole, ma la Re-

gione non sta limitando ad essa il suo impegno per lo sviluppo della produzione di energia elettrica. La fonte nucleare non è l'unica a cui si guardi per il futuro, al contrario, in Toscana ci si sta muovendo per valorizzare al massimo e per sfruttare razionalmente tutte le risorse energetiche naturali da quelle idroelettriche e termoelettriche».

Convegno sulla geotermia. «Non abbiamo proposte alternative - spiega Bartolini - a una essenza oggi definita "interimistica". Siamo fermamente intenzionati a concretizzare le potenzialità produttive della Toscana ha per soldi stare i propri fabbisogni, stabilendo un rapporto più equilibrato fra produzioni e consumi, a livello nazionale

Conferenza con Maschiella stasera a Capalbio. Domani, alle ore 20, nel locale del cinema "Tirreno" di Carrige di Capalbio si terrà una conferenza-dibattito sulla posizione del PCI in merito ai problemi energetici. All'iniziativa, a cui sono interessate tutte le località della zona sud di Grosseto, da Orbetello a Manciano, parteciperà il compagno Ludovico Maschiella, responsabile del gruppo di lavoro dei problemi energetici, della Direzione del PCI.

leggete Rinascita

organizza i vostri tours

leggete Rinascita

Il nostro usato vale di più

leggete Rinascita

Advertisement for GIOIA DEL BIMBO and S'ALDI di FINE STAGIONE, featuring images of a child and a tractor.

FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800

I lavoratori della Campania chiedono una politica economica per il Sud OGGI L'INDUSTRIA FERMA PER 2 ORE

Gli obiettivi del sindacato ribaditi dai segretari regionali nell'incontro di ieri con i giornalisti - Gli orientamenti espressi da Morra e Ciriaco - Dopodomani incontro coi partiti - Il 22 e il 24 scioperi generali a Napoli e a Caserta. Una decisa risposta degli operai alla grave crisi dei settori metalmeccanico, tessile, chimico, alimentare

Le masse lavoratrici si fanno responsabilmente carico dei problemi reali del Paese e, in primo luogo della grave crisi economica. Ma naturalmente non per dare una mano a rimettere in movimento il vecchio meccanismo di sviluppo che, tanti guasti ha provocato, ma perché esso introduca elementi in grado di renderlo più giusto e ordinato alle nuove esigenze. Una politica economica nuova e, dunque, la richiesta che sale con forza è la cui cartina di tornasole è costituita da ciò che si fa tentare per il Mezzogiorno, per superare la sua arretratezza e i suoi squilibri.

Su questo terreno però, con i provvedimenti governativi non c'è stato ancora. Anzi la situazione è peggiorata, e in Campania, più che in qualsiasi altra regione, si è creato un clima di sfiducia e di pericolo. I lavoratori della Campania e i lavoratori di Caserta, perché del Mezzogiorno, hanno in mente un'assemblea nazionale di delegati delle zone, che è un atto di sfiducia nei confronti del governo e del Parlamento e un atto di sfiducia nei confronti del Mezzogiorno. In questo senso è un'assemblea che si fa in Campania e in Caserta, che è un atto di sfiducia nei confronti del governo e del Parlamento e un atto di sfiducia nei confronti del Mezzogiorno.



Delegati «Alfa» in assemblea

È un fatto di rilievo politico che in questa sala del Baroni, dove per decenni le amministrazioni più rinomate si sono succedute a decretare la rovina di Napoli, oggi vi sono riuniti i delegati dell'Alfa, riuniti a discutere la piattaforma nazionale del gruppo e gli obiettivi di sviluppo a Napoli e in Campania, così si è espresso uno dei tanti delegati che nel corso della giornata di intenso dibattito si sono succeduti alla tribuna dell'assemblea della quale diamo più ampia informazione in altra parte del giornale.

Nelle scuole e nell'università Le assemblee preparano lo sciopero di domani

In numerosi istituti mozioni contro i decreti Malfatti - Proposta a Napoli un'assemblea nazionale di tutto il movimento universitario

Cresce in tutte le facoltà universitarie e nelle scuole la mobilitazione degli studenti, e dei docenti, per la mobilitazione della manifestazione di protesta del 22 e del 24. I parlamentari di opposizione, a cominciare da dove partirà il corteo che, con la guida di un comitato in piazza Matteotti.

I lavoratori in lotta per la scuola e l'università

DOMANI l'università, le scuole, i lavoratori con quelle di altri ordini e gradi della scuola, con il loro sciopero nella grande manifestazione della manifestazione per la scuola e l'università.

Al centro del dibattito dell'assemblea sono presenti anche i rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali che hanno aderito alla manifestazione. Al centro del dibattito dell'assemblea sono presenti anche i rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali che hanno aderito alla manifestazione.

Sono continuate le arringhe dei difensori

Colpi di scena rientrati concludono il processo NAP

Due imputati revocano l'avvocato mentre un altro ne ha nominati due - Oggi i giurati in camera di consiglio

Al processo NAP - quinto giorno - alle ultimissime battute si è arrivati con un'arringa prova del carattere insieme artificioso, convulso e, in certi momenti, ridicolo di questo importante fatto giudiziario. Basti pensare che ieri mattina il primo dei difensori chiamati a parlare ha fatto esattamente per tre minuti, «Manco le prove» - ha detto - per condannare il mio assistito. Chiedo quindi l'assoluzione per insufficienza di prove, o in via subordinata, il mio assistito.

Una tendenza che contrasta con quella nazionale

A gonfie vele i film erotici e di violenza

Le conseguenze del monopolio della distribuzione - La difficile opera di «recupero» del pubblico da parte delle cinescote, dei cineforum e dei cineclub

Quali sono le motivazioni di questo fenomeno? E' evidente che il pubblico di un cinema di qualità è in forte diminuzione. E' questa la domanda che viene posta una volta di più da chi si occupa di cultura e di cinema. La situazione è grave, ma non disperata. Ci sono ancora possibilità di recupero, ma solo se si agisce con decisione e con coraggio.

Il colpo fruttò 50 milioni

Rapinò un portavalori: arrestato ieri dai CC

I carabinieri del gruppo NAP II hanno arrestato ieri mattina Francesco Matrone, di 23 anni, abitante a San Giuseppe Vesuviano in via Alba Longa 43. Il 17 novembre del 1975 il Matrone, insieme con due complici, derubò di 50 milioni il portavalori della Banca Ebraica, Antonio De Santis, che si trovava a bordo di un 127 insieme con due guardie giurate, Nicola De Rosa ed Ernestino Pagano.

I lavoratori dell'Italsider

ICLIS: lottano da 10 anni per ottenere case abitabili

A dieci anni dalla piena denuncia delle condizioni di vita dei lavoratori, l'ICLIS a Pantano si batte per ottenere case abitabili. L'ICLIS ha denunciato le condizioni di vita dei lavoratori, ma non ha ottenuto case abitabili.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO** - Oggi, martedì 15 febbraio 1977. Oggi, martedì 15 febbraio 1977. Oggi, martedì 15 febbraio 1977.
- BOLLETTINO DEMOGRAFICO** - Napoli, 60.000 abitanti, 1.200 nascite, 1.000 decessi, 44 nati.
- LITTO** - S. Maria Capua Vetere, 1.200 abitanti, 1.200 nascite, 1.000 decessi, 44 nati.
- RIMANDATO** - Il dibattimento sul libro di Biagi è stato rinviato a data da stabilire.
- INCORRITO** - Il dibattimento sul libro di Biagi è stato rinviato a data da stabilire.
- DIBATTITO SUL COMITATO INDETTO DAL CRISTIANISMO PER IL SOCIALISMO** - Oggi, martedì 15 febbraio 1977. Oggi, martedì 15 febbraio 1977.
- NUMERI UTILI** - In caso di incendio: 112. In caso di polizia: 112. In caso di polizia: 112.

Domani Consiglio regionale

Il presidente del consiglio regionale, compagno Mario Gomez d'Adda, ha convocato l'assemblea per domani alle ore 10. Tra gli argomenti posti in discussione gli argomenti del dibattito sul problema del Mezzogiorno; la nomina di un esperto effettivo e di uno supplente in seno al Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione.

IL PARTITO

Oggi, alle 18.00 della sezione di Napoli, si è svolta la riunione del partito. Sono presenti i delegati delle zone, che hanno discusso la piattaforma nazionale del gruppo e gli obiettivi di sviluppo a Napoli e in Campania.

IL PARTITO

Oggi, alle 18.00 della sezione di Napoli, si è svolta la riunione del partito. Sono presenti i delegati delle zone, che hanno discusso la piattaforma nazionale del gruppo e gli obiettivi di sviluppo a Napoli e in Campania.

IL PARTITO

Oggi, alle 18.00 della sezione di Napoli, si è svolta la riunione del partito. Sono presenti i delegati delle zone, che hanno discusso la piattaforma nazionale del gruppo e gli obiettivi di sviluppo a Napoli e in Campania.

IL PARTITO

Oggi, alle 18.00 della sezione di Napoli, si è svolta la riunione del partito. Sono presenti i delegati delle zone, che hanno discusso la piattaforma nazionale del gruppo e gli obiettivi di sviluppo a Napoli e in Campania.

Affollata assemblea a Città di Castello

Avviata nell'Alta valle del Tevere la campagna congressuale del Partito

La relazione del compagno Rosi - Il positivo sviluppo dei rapporti con le altre forze politiche

Oggi l'IBP definisce le proposte di ristrutturazione

PERUGIA. 14. Continua la mobilitazione dei lavoratori IBP mentre nella riunione di domani del consiglio di amministrazione del gruppo definiranno le proposte di ristrutturazione già anticipate nell'incontro con la FILIA nazionale la settimana scorsa.

CITTA' DI CASTELLO. 14. 219 le aziende con più di 5 addetti (nel 1961 erano ancora 69 e nel '70 158), 5.082 gli operai, solo a Città di Castello (con un incremento, negli ultimi 3 anni, di mille unità), questo è, in sintesi, il biglietto da visita dell'Alta Valle del Tevere industriale dove pure molto attiva è l'agricoltura (con le sue 1.500 famiglie di coltivatori diretti, con 1.700 mezzadri e con 2.500 braccianti).

Si registrano limiti nel partito e nel suo modo di essere presente nella società, che devono essere superati. Vi sono ritardi da recuperare - ha detto ancora Rosi - in quanto alle forze politiche, sia con i compagni socialisti che con la Democrazia cristiana; altrettanto per i rapporti con i cattolici con il mondo cattolico, così attivo specialmente a Città di Castello. A questi come si ricorderà l'Umbria fu duramente colpita nell'anno passato dalle avversità atmosferiche che distrussero interi raccolti e impianti.

La legge in questione non è sostitutiva delle competenze statali e limita l'impegno della Regione all'interesse per le somme antieconomiche e relative al periodo intercorrente tra la emanazione del decreto ministeriale e la riscossione del contributo dello stato, per un periodo non superiore ai due anni.

Il particolare articolo 6 della legge riveste un carattere di eccezionalità legislativa in quanto per la prima volta coltivatori diretti e mezzadri sono aiutati con finanziamenti a fondo perduto. Alle aziende a conduzione diretta e mezzadria che abbiano riportato danni non inferiori al 60 per cento della produzione lorda globale possono infatti essere concessi contributi in



Provvidenze per i danni del maltempo

E' stato approvato nell'ultima seduta del Consiglio regionale l'istituzione del Fondo di solidarietà regionale per gli interventi straordinari in agricoltura. La legge, proposta dal consigliere Aristodato Picuri, ha lo scopo di dare un tempestivo aiuto economico alle aziende colpite da calamità naturali che hanno subito danni alle strutture ed alla produzione.

Come si ricorda l'Umbria fu duramente colpita nell'anno passato dalle avversità atmosferiche che distrussero interi raccolti e impianti. La legge in questione non è sostitutiva delle competenze statali e limita l'impegno della Regione all'interesse per le somme antieconomiche e relative al periodo intercorrente tra la emanazione del decreto ministeriale e la riscossione del contributo dello stato, per un periodo non superiore ai due anni.

La spesa complessiva concessa per il '76 è di 250 milioni di lire e di un miliardo per gli anni successivi fino al 1980. Sem pre per ciò che riguarda la possibilità di ottenere prestiti nell'articolo 7 si afferma: «alle cooperative agricole, ai consorzi e alle associazioni di produttori agricoli che gestiscono impianti per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli che abbiano avuto - rispetto alla media dell'ultimo triennio - una riduzione dei conferimenti di prodotto non inferiore al 30% - possono essere concessi prestiti di esercizio con le stesse modalità previste dalla legge 354 del 25 maggio 1970.

Si discute un progetto di legge regionale

PERUGIA. 14. Con quattro incontri consultivi il primo è previsto questa sera alle 21, al Teatino di Umbertide il progetto di legge regionale sulla caccia sarà discusso dagli appassionati di attività venatoria e da chi vede in questa proposta un'occasione per la tutela ambientale.

Il programma definito dalla giunta

TERNI. 14. La giunta municipale del capoluogo ha esaminato ed approvato in questi giorni, per l'invio all'esame delle Commissioni consiliari permanenti, un programma per la realizzazione di impianti sportivi nei quartieri e nelle delegazioni del Comune, da realizzarsi utilizzando un mutuo di 103 milioni di lire concesso dal Monte dei Paschi e un mutuo di 340 milioni di lire per la cui erogazione si è dichiarato disponibile l'Istituto per il credito sportivo.

Potranno sparare soltanto due volte a settimana i cacciatori dell'Umbria

PERUGIA. 14. Con quattro incontri consultivi il primo è previsto questa sera alle 21, al Teatino di Umbertide il progetto di legge regionale sulla caccia sarà discusso dagli appassionati di attività venatoria e da chi vede in questa proposta un'occasione per la tutela ambientale. Infatti il testo legislativo della Giunta e sul quale la commissione affari sociali del Consiglio ha deciso una eccezionale partecipazione, non ha problemi di conservazione del patrimonio culturale, ma di gestione del territorio.

Nuovi impianti sportivi (presto i lavori) nei quartieri di Terni

TERNI. 14. La giunta municipale del capoluogo ha esaminato ed approvato in questi giorni, per l'invio all'esame delle Commissioni consiliari permanenti, un programma per la realizzazione di impianti sportivi nei quartieri e nelle delegazioni del Comune, da realizzarsi utilizzando un mutuo di 103 milioni di lire concesso dal Monte dei Paschi e un mutuo di 340 milioni di lire per la cui erogazione si è dichiarato disponibile l'Istituto per il credito sportivo.

Dal 20 febbraio il via ad una nuova trasmissione

Radio Umbria vi spiegherà come fare meglio la spesa

Vi parteciperanno le Coop e il Conad e l'Istituto di scienza dell'alimentazione - La rubrica intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori del settore

Una concreta sperimentazione di un uso diverso del mezzo radiofonico, è la caratteristica principale della rubrica «la spesa come» che andrà in onda dal 20 febbraio prossimo a Radio Umbria. L'iniziativa nasce con la partecipazione diretta delle cooperative di consumo, (Coop), del consorzio alimentare dell'Università di Perugia, Radio Umbria - pubblica, Gentili - fornirà soltanto gli strumenti tecnici su

prezzo in dalla sua nascita. «La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

«La spesa come», una rubrica che intende fornire informazioni attraverso la partecipazione di operatori e forze che lavorano nel campo dell'alimentazione, sarà dedicata al latte. Nel corso della trasmissione si parlerà di latte, di prodotti caseari, di oli, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali, di prodotti di origine animale, di prodotti vegetali.

Riunione del Consiglio comunale a Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO. 14. Si riunisce domani il consiglio comunale di Città di Castello. Molto nutrito l'ordine del giorno. Tra gli argomenti di maggior rilievo vi sono: l'approvazione dello statuto per il consorzio dei beni culturali, la modifica della convenzione con la scuola materna, la approvazione del regolamento del centro di riabilitazione motoria per gli spastici. Si parlerà anche di tariffe. Verrà inoltre definito il programma biennale per l'edilizia scolastica. Quindi, il problema droga, per il quale il gruppo comune ha presentato una interrogazione al sindaco.

Grave gesto di intolleranza padronale in un mobilificio di Spoleto

SPOLETO. 14. Un grave gesto di intolleranza padronale si è verificato allo stabilimento poligrafico Panetto e Petrelli di Spoleto. Una amministratore delegato ha improvvisamente invitato contro un operario che si era appena autorizzato ad una mano. Il comportamento del direttore dello stabilimento è stato energeticamente respinto e deplorato dai lavoratori che si sono riuniti in assemblea ed hanno proclamato un'unità d'azione. Un sciopero di protesta di un'ora che è totalmente riuscito.

Alla Galleria Nazionale tutto è in ordine ma chi vuole informarsi più a fondo non trova che una guida generica e qualche targhetta...

CAPIRE TELE E AFFRESCHI NON VUOLE DIRE SOLO VEDERLI

Occorre facilitare una « lettura » autenticamente di massa delle opere d'arte - Un dibattito sullo stato di conservazione del patrimonio culturale umbro

PERUGIA. febbraio. Oltre cento fra i più noti pittori umbri, dalle origini antiche fino ai nostri giorni, sono stati esposti al pubblico, centinaia di opere dal XIII al XIX secolo per una mostra di grande valore culturale, in una visita alla Galleria, e alla prima sala, il turista non fornito di una buona conoscenza della pittura umbra non può non sentirsi un po' perso e confuso.

Una rapida visita e si accorge che in poche frasi si può dire tutto. In tutti i casi non si tratta di una guida generica, ma di un strumento di lavoro per chi vuole informarsi più a fondo. La guida è divisa in quattro parti: la prima, che riguarda l'arte pre-umanistica, la seconda, che riguarda l'arte umanistica, la terza, che riguarda l'arte barocca, e la quarta, che riguarda l'arte contemporanea.

I CINEMA

PERUGIA. Le uscite di Sabato (VM 18) LILIE, La festa di Logan MODERNISMO: Complesso di G. PAVONE: Gli ultimi fuochi (VM 14) LUX: La signora del barate (VM 18)

FOLIGNO

ASTRA: La qualità nel ventre VITTORIA: Puccini creati di una signora per bene SPOLETO MODERNO: Valgusto verso l'ignoto TODI COMUNALE: Un sussurro nel buio

i programmi di radio UMBRIA

7.45 Giornale 1 - Rassegna Stampa Umbra 9.00 Miscelanea 10.30 Giornale due 12.45 Giornale tre 13.00 Punto musica 14.00 Scorpione 16.00 Country America 18.00 Folk vive 18.45 Giornale quattro 19.00 Giornale delle R... 19.30 Aimi 20.30 Musica e teatro 22.00 Radio pirata 22.30 Hard rock 23.00 N.U. Jazz

Le scuole

E' una delle più delicate e importanti questioni che si pongono in questi anni: la scuola. In tutti i casi non si tratta di una guida generica, ma di un strumento di lavoro per chi vuole informarsi più a fondo. La guida è divisa in quattro parti: la prima, che riguarda l'arte pre-umanistica, la seconda, che riguarda l'arte umanistica, la terza, che riguarda l'arte barocca, e la quarta, che riguarda l'arte contemporanea.

Giuliano Giombini

Nuove sale della Galleria nazionale di Perugia

Gianni Romizi

Il dibattito all'assemblea unitaria dei Comuni e delle Province svoltasi a Nuoro

DAGLI ENTI LOCALI SARDI LE PROPOSTE PER MODIFICARE IL DECRETO STAMMATI

Occorre rilanciare la battaglia per la difesa e lo sviluppo delle autonomie - Il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica - L'intervento di Raggio, presidente del Consiglio regionale

Con il compagno Occhetto

Un dibattito a Palermo su egemonia e pluralismo

Come conciliare centralismo e autonomia - Le dimissioni di Sciascia e il funzionamento del Consiglio

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14 - Palazzano ed economia quali conseguenze portate ed inquadrate in un quadro di queste due destinate? A questa è il progetto della nuova società, lanciato dal PCP...

Questo è una antologia di interventi accompagnati da molte tabelle e note di commento. In questa mostra di idee si sono incontrati, da un lato, i rappresentanti del partito comunista, dall'altro, i rappresentanti delle altre forze politiche...

A questo punto è stato chiesto se il concetto di economia della cultura cattolica può contribuire a questa mostra. Occhetto ha risposto che si fa riferimento a una cultura in quanto al contrario della vecchia tradizione...

SASSARI - Malgrado le numerose interrogazioni

Tirrenia e governo taccione sugli aumenti delle tariffe

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 14 - Tra le tante cose non chieste dalle aziende della Regione si possono annoverare i maggiori aumenti delle tariffe Tirrenia. Il 18 dicembre del '76 un'interpellanza su tale aumento ha provocato all'isola che rispose in modo particolare...

Antonio Casu



Uno scorcio dello splendido litorale di Vieste, preso di mira dalla speculazione edilizia

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14 - L'importante movimento sviluppatosi in queste settimane nell'isola ad iniziativa dei Comuni e delle Province, è culminato nell'assemblea unitaria degli Enti locali sardi organizzata al museo del costume di Nuoro...

Come ha spiegato il compagno Antonio Sciascia, presidente della commissione di studio del consiglio regionale, il decreto del governo non può rappresentare una risposta...

Costa ha risposto - ha sottolineato il compagno Sciascia - l'occasione giusta per rilanciare la battaglia per la difesa e lo sviluppo delle autonomie locali...

Cosa bisogna fare subito per salvare Province e Comuni dalla bancarotta? Gli amministratori riuniti a Nuoro hanno risposto indicando una utilizzazione diversa del...

La lotta non è quindi per la semplice sopravvivenza degli Enti locali, ma per ottenere che i Comuni e le Province possano assolvere ai compiti loro garantiti dalla Costituzione. Lo hanno ricordato il presidente della Provincia di Cagliari...

destra e qualunquistiche. Certo, non mancano episodi di malgoverno e di cattiva gestione. Tuttavia va ribadito con estrema chiarezza che il debito non è esclusivo...

Calabria: s'inizia la discussione sulla Consulta giovanile

CATANZARO, 14 - In vista del domani, martedì 15, si è svolta la prima riunione della Consulta giovanile...

Dibattito a Catanzaro sul libro di Paolucci

CATANZARO, 14 - Il dibattito sul libro di Catanzaro, "La politica di un'isola", si è svolto martedì 14 febbraio...

TRAPANI - Anche in questa zona dell'isola va però affermandosi la politica delle intese negli enti locali

La DC tra disponibilità e intolleranza

Caduta anche nei centri considerati più conservatori la discriminante anti-comunista - Contraddittorio atteggiamento del partito dello scudo-crociato - Riemergono le tentazioni di tipo centrista della vecchia gestione Grillo

Si sposta a Trapani, dopo aver toccato Messina, Catanzarotta, Catania e Siracusa la nostra inchiesta sulla politica delle intese negli enti locali siciliani...

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 14 - Sono ormai lontani i tempi del 1971, quando la zona nera ha rastrellato anche nel Trapanese, delineando un quadro politico assai diverso da quello che si è creato in questa provincia...

rispetto alle entrate complessive statali. Il concetto non ha posto solo la questione dei rapporti tra governo centrale ed enti locali, ma con particolare rilievo ha dibattuto la questione dei rapporti tra Regione ed enti locali...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14 - Niente di meno che una razzata, in accordo con la iniziativa nazionale, del settore tessile e con un patto di solidarietà con la fabbrica...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

La lotta non è quindi per la semplice sopravvivenza degli Enti locali, ma per ottenere che i Comuni e le Province possano assolvere ai compiti loro garantiti dalla Costituzione...

La conferenza sulle industrie tessili in Calabria

Un settore messo in crisi da imprenditori incapaci

Chiesta l'estromissione del gruppo Andreea; ha accumulato debiti per 30 miliardi nonostante le laute sovvenzioni elargite dallo Stato - Annunciate nuove azioni di lotta

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14 - Niente di meno che una razzata, in accordo con la iniziativa nazionale, del settore tessile e con un patto di solidarietà con la fabbrica...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14 - Niente di meno che una razzata, in accordo con la iniziativa nazionale, del settore tessile e con un patto di solidarietà con la fabbrica...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14 - Niente di meno che una razzata, in accordo con la iniziativa nazionale, del settore tessile e con un patto di solidarietà con la fabbrica...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14 - Niente di meno che una razzata, in accordo con la iniziativa nazionale, del settore tessile e con un patto di solidarietà con la fabbrica...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...

Convegno a Pescara su informazione e riforma RAI

PESCARA, 14 - Il 26 e 27 febbraio si svolgerà a Pescara, promosso dalle commissioni stampa e propaganda della DC, del PCI, del PSI...

Interpellanza PCI sul dissenso nei paesi dell'Est

PALERMO, 14 - L'interpellanza presentata dal deputato comunista Enzo Lacaria...



Un'immagine di un quartiere popolare di Trapani. E' emblematica del modo dissenso con cui è stata governata negli ultimi anni la città

Advertisement for 'Il dito nell'occhio' (The finger in the eye) featuring a cartoon character and text about a first example of a product.

VIESTE - Iniziativa della giunta di sinistra per un nuovo assetto territoriale

Un PRG espressione autentica degli interessi della città

Dal nostro corrispondente

VIESTE, 14 - Come arrivare a territorio? La giunta di sinistra di Vieste ha risposto a questa domanda con un'opera di studio e di lavoro che ha portato alla formulazione di un progetto di assetto territoriale...

Dal nostro corrispondente

VIESTE, 14 - Come arrivare a territorio? La giunta di sinistra di Vieste ha risposto a questa domanda con un'opera di studio e di lavoro che ha portato alla formulazione di un progetto di assetto territoriale...

Dal nostro corrispondente

VIESTE, 14 - Come arrivare a territorio? La giunta di sinistra di Vieste ha risposto a questa domanda con un'opera di studio e di lavoro che ha portato alla formulazione di un progetto di assetto territoriale...

Roberto Consiglio

Lecco

Soltanto una somma di cifre il bilancio comunale per il 1977

Dal nostro corrispondente

LECCO. 14. Si è discusso in questi giorni...



Culture pregiate nel Metaponto: la piana offre tutte le caratteristiche per uno sviluppo socio-economico moderno. I parlamentari comunisti della Basilicata hanno chiesto al governo di approntare interventi rapidi

Lettera dei parlamentari comunisti al ministro del bilancio Morlino

Un progetto per il Metaponto

La piana lucana offre tutte le caratteristiche per sperimentare un nuovo assetto economico che può servire da modello all'intero Mezzogiorno - Le proposte concrete dei deputati e senatori del PCI - Sollecitato un confronto a breve termine

Sardegna: martedì 22 riunione del Consiglio regionale

CAGLIARI. 14. Il consiglio regionale convocato per martedì 22 febbraio...

Grave lutto del compagno A. Sangiorgio

Un gravissimo lutto ha colpito il compagno Augusto Sangiorgio...

A proposito di un'inchiesta condotta dal quotidiano locale

Un gattopardo in giro per la Calabria

Piero Ardeni ha arrivato in un'occasione importante...

debbono essere compiute, nella organizzazione dei suoi uffici...

Il taglio degli articoli, delle interviste, delle domande...

non esistono presidenti di commissione di partiti della sinistra...

Insomma, per il direttore del "Giornale di Calabria" non esiste una direzione democratica...

Il gioco è in troppo scoperto e raggiunge, talvolta, di atitare quelle sbagliate...

Nell'ospedale di Chieti dove è morto un anziano in attesa di ricovero

Alloggi di fortuna e depositi le stanze dei «SS. Annunziata»

E' quanto hanno accertato i carabinieri visitando le cliniche chirurgica e medica - Comunicazione giudiziaria per due sanitari - Un enorme onere finanziario per la Regione con risultati scadenti - Dichiarazione del compagno Ferri, responsabile della commissione sanità del PCI

Dal nostro corrispondente

CHIETI. 14. L'ospedale civile «SS. Annunziata» di Chieti è sotto accusa...

La mattina di martedì 14 febbraio l'uomo si presentava all'accettazione dell'ospedale per essere ricoverato...

Dalla nostra redazione

In una lettera inviata al ministro del Bilancio e della programmazione, sen. Tommaso Morlino...

Dal nostro corrispondente

LAQUILA. 14. La perdurante crisi del Comune dell'Aquila di cui non ancora si intravede la soluzione...

Dalla nostra redazione

LAQUILA. 14. In materia di sanità, il più pesante problema è quello della mancanza di medici...

LAQUILA - La crisi del Comune

Per gli artigiani duri contraccolpi

Bloccato il piano per le aree produttive - Un documento approvato dall'UPRA

Dal nostro corrispondente

LAQUILA. 14. In materia di sanità, il più pesante problema è quello della mancanza di medici...

Dalla nostra redazione

LAQUILA. 14. In materia di sanità, il più pesante problema è quello della mancanza di medici...

Dal nostro corrispondente

LAQUILA. 14. In materia di sanità, il più pesante problema è quello della mancanza di medici...

Dalla nostra redazione

LAQUILA. 14. In materia di sanità, il più pesante problema è quello della mancanza di medici...

Denunciati nuovi casi di epatite virale

Allarmante situazione sanitaria a Reggio C.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA. 14. Alcuni casi di epatite virale e la distruzione di una scuola elementare a Sbarre per la diffusa presenza di insetti parassitari costituiscono un gravissimo ed allarmante...

Sui provvedimenti governativi

Affollata assemblea alla Fiat di Termoli

Dal nostro corrispondente

CAMPOBASSO. 14. Per il secondo anno consecutivo la Fiat di Termoli ha affollato l'assemblea di bilancio...

Roberto Leombroni